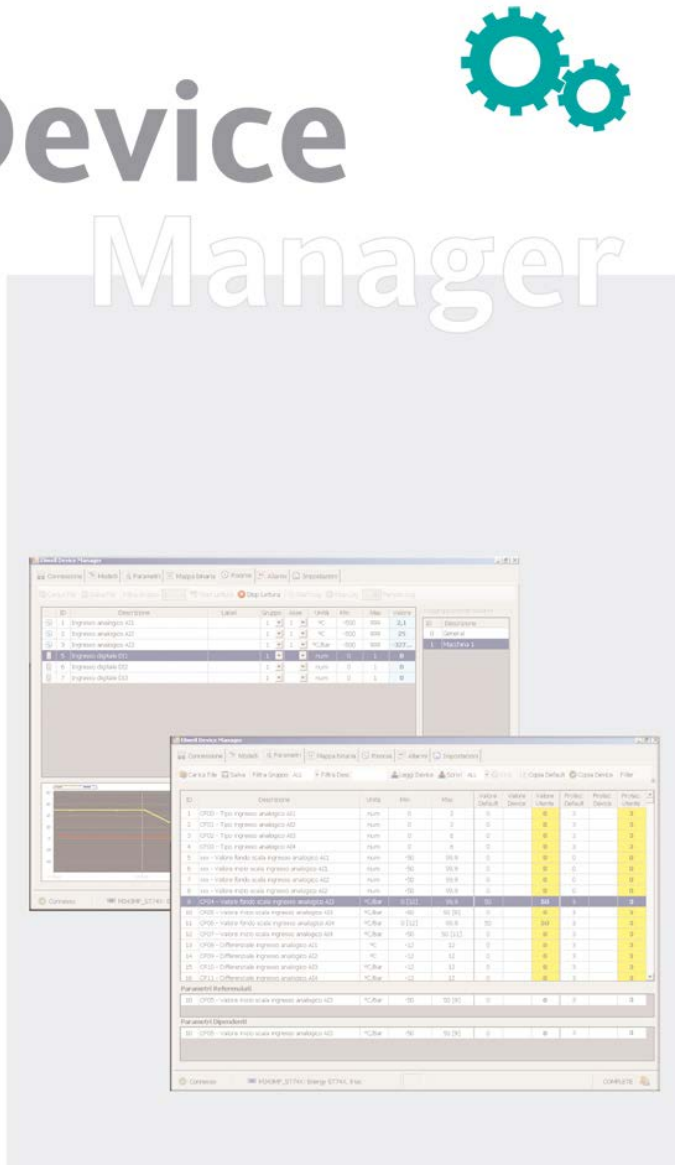
eliwell
by Schneider Electric

DEVICE MANAGER

SOFTWARE DI CONFIGURAZIONE



MANUALE D'USO

1. USO DEL MANUALE 5
2. REQUISITI MINIMI DI SISTEMA 6
3. INTRODUZIONE 7
3.1. DESCRIZIONE GENERALE 7
3.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE 7
3.3. COMPONENTI DEVICE MANAGER 7
3.3.1. COMPONENTE SOFTWARE 7
3.3.2. COMPONENTE DEVICE MANAGER INTERFACE 7
3.3.3. COMPONENTE MULTI FUNCTION KEY 7
3.3.4. CAVI DI COLLEGAMENTO IN DOTAZIONE 7
3.3.5. DISPOSITIVO PER CONNESSIONE RETE 7
3.4. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI 7
4. MODALITÀ DI CONNESSIONE 8
4.1. MODALITÀ CONNESSIONE NETWORK 8
4.2. MODALITÀ CONNESSIONE MFK 8
4.3. MODALITÀ OFFLINE 9
4.4. MODALITÀ OPERATIVE/CONNESSIONI 9
5. INSTALLAZIONE SOFTWARE 10
5.1. INSTALLAZIONE DI SOFTWARE “DEVICE MANAGER” 10
5.2. MODIFICA, RE-INSTALLAZIONE O RIMOZIONE DEL SOFTWARE “DEVICE MANAGER” 13
6. INSTALLAZIONE HARDWARE 14
6.1. INSTALLAZIONE INTERFACCIA DMI 14
6.1.1. CONNESSIONE DELL’INTERFACCIA AL PC 14
6.1.2. SETUP INTERFACCIA DMI 14
6.1.3. LETTURA DELLA PORTA COM DELL’INTERFACCIA DMI 16
6.1.4. MODIFICA IMPOSTAZIONE PORTA COM 17
7. UTILIZZO DEVICE MANAGER 18
7.1. OPERAZIONI PRELIMINARI 18
7.2. PRIMO AVVIO PROGRAMMA DEL PROGRAMMA E SETUP PROGRAMMA 18
7.2.1. SETUP – PORTA COM 18
7.2.2. FUNZIONE IDENTIFICA DMI 19
7.3. ERRORE DI COLLEGAMENTO CON L’INTERFACCIA DMI 19
7.4. RICONOSCIMENTO DISPOSITIVO 19
7.5. SCHEDE IMPOSTAZIONI 20
7.5.1. IMPOSTAZIONI DI LINGUA 20
7.5.2. IMPOSTAZIONI DI LOG 20
8. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ NETWORK 21
8.1. SCHEDA PARAMETRI NETWORK 21

8.1.1. DESCRIZIONE GRIGLIA VALORI PARAMETRI 22
8.2. GESTIONE VISIBILITÀ PARAMETRI 23
8.2.1. MODO DI SELEZIONE PARAMETRI 23
8.2.2. DESCRIZIONE BARRA DEGLI STRUMENTI DELLA SCHEDA PARAMETRI 23
8.3. SCHEDE RISORSE 25
8.3.1. DESCRIZIONE GRIGLIA RISORSE 25
8.3.2. FUNZIONE RAGGRUPPAMENTO RISORSE 26
8.3.3. BARRA DEGLI STRUMENTI DELLA SCHEDA RISORSE 26
8.3.4. GRAFICI E LOG 27
8.4. SCHEDA DEGLI ALLARMI - NETWORK 27
8.5. SCHEDA APPLICAZIONE - NETWORK 27
8.5.1. PROCEDURA PER UPGRADE FIRMWARE IN NETWORK 27
9. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ MFK 29
9.1. USO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ MFK 29
9.1.1. MFK NON COLLEGATA 29
9.1.2. MFK NON FORMATTATA 29
9.1.3. MFK CONTENENTE UNA CONFIGURAZIONE DIVERSA DA QUELLA RICHIESTA 29
9.1.4. MFK CONTENENTE UNA CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO RICHIESTO 29
9.2. SCHEDA DEI PARAMETRI MFK 30
9.3. SCHEDA DEGLI ALLARMI -MFK 30
9.4. SCHEDA APPLICAZIONE -MFK 30
10. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ OFFLINE 31
11. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON EWCM EO 32
11.1. UTILIZZO DEL SOFTWARE DEVICEMANAGER CON EWCM EO 32
11.1.1. INSTALLAZIONE SOFTWARE 32
11.2. MODALITÀ CONNESSIONE 32
11.2.1. MODALITÀ CONNESSIONE NETWORK 32
11.3. MODALITÀ USB COPY CARD 32
11.4. MODALITÀ OPERATIVE/CONNESSIONI 33
11.4.1. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON EWCM EO 33
11.4.2. FILTRO PARAMETRI PER CARTELLE E UNITÀ DI MISURA 34
11.5. GESTIONE PARAMETRI 35
11.5.1. GESTIONE PARAMETRI E UM 35
11.5.2. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ LOCALE / USB COPY CARD 37
12. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON UNICARD 39
12.1. UTILIZZO DEL SOFTWARE DEVICE MANAGER CON UNICARD 39
12.1.1. INSTALLAZIONE SOFTWARE 39
12.1.2. INSTALLAZIONE HARDWARE 39
12.1.3. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ UNICARD 39
12.1.4. SCRITTURA DEI PARAMETRI IN UNICARD 41
12.1.5. SCRITTURA PARAMETRI SU DISPOSITIVO COLLEGATO 42

12.1.6. LETTURA DEI PARAMETRI DA UNICARD 42
12.1.7. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ LOCALE 42
12.1.8. FUNZIONE CLONAZIONE 43
12.1.9. ALTRE FUNZIONI 44
12.1.10. STRUMENTI COMPATIBILI 44
13. APPENDICE A 45
14. APPENDICE B 47
15. RESPONSABILITÀ E RISCHI RESIDUI 48
16. DECLINAZIONE DI RESPONSABILITÀ 48

1. USO DEL MANUALE

SIMBOLOGIA PER LIVELLI D'USO:



Tutte le funzioni con solo questo simbolo sono ESCLUSIVE per DMI Manufacturer



Tutte le funzioni con solo questo simbolo sono ESCLUSIVE per DMI service



Tutte le funzioni con solo questo simbolo sono ESCLUSIVE per DMI End User



Tutte le funzioni con solo questo simbolo sono ESCLUSIVE per entrambe le interfacce DMI Manufacturer e DMI service



Questo simbolo indica che la funzione vale per TUTTI i livelli di utilizzo

2. REQUISITI MINIMI DI SISTEMA

Sistemi Operativi
Windows 10 Professional, Windows 10 Home, versioni 32 bit / 64 bit, italiano-inglese

Componenti software necessarie oltre al sistema operativo

NET Framework 2.0

Nota: Per quanto riguarda i sistemi operativi supportati e i requisiti hardware minimi previsti per l'esecuzione di .NET Framework 2.0 sui PC client a 32 bit, si riporta una sintesi delle indicazioni fornite da Microsoft (*):

Hardware Minimo
Risoluzione grafica 1024x768.
CPU 1.6 GHz.
RAM 2 GB.
HD 100 GB.
Mouse o sistema di puntamento equivalente.

(*) "Guida per gli sviluppatori di .NET Framework – Requisiti di sistema per la versione 2.0", Microsoft Developers Network (MSDN), http://msdn2.microsoft.com/it-it/library/ms229070(VS.80).aspx

Nota. L'installazione tipica richiede circa 500 Mbyte di spazio su disco.

3. INTRODUZIONE

3.1. DESCRIZIONE GENERALE

Il presente software Device Manager è utilizzato per semplificare ed aiutare l'installazione e la gestione di dispositivi Eliwell con esso compatibili.

3.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Gestione parametri dei dispositivi.
- Monitoraggio e registrazione delle variabili di sistema in tempo reale.
- Gestione storico allarmi dei dispositivi.
- Aggiornamento firmware.

3.3. COMPONENTI DEVICE MANAGER

Di seguito vengono illustrati tutti i componenti di base ed accessori.

3.3.1. Componente Software

L'applicazione software ha un'interfaccia grafica e sarà illustrata nelle sue funzionalità nel presente manuale.
Le funzionalità a disposizione del cliente sono in base all'interfaccia hardware Device Manager acquistata.

3.3.2. Componente Device Manager Interface

Interfaccia hardware USB/TTL da utilizzare in associazione al pacchetto software che consente:
- L'utilizzo del software stesso.
- Di collegarsi al/i dispositivo/i per la sua gestione.
- Di collegarsi al componente Multi Function Key.

L'interfaccia può essere di tre tipi diversi, che corrispondono a tre livelli di utilizzo:
- DMI 100-1 END USER.
- DMI 100-2 SERVICE.
- DMI 100-3 MANUFACTURER.

In funzione del tipo acquistato, al cliente sono rese disponibili le funzionalità secondo lo schema riportato in Tabella Utente – DMI.

3.3.3. Componente Multi Function Key

Supporto di memoria che permette di:
- Aggiornare i valori dei parametri del dispositivo.
- Aggiornare il firmware del dispositivo.
- Scaricare dal dispositivo i valori dei parametri.
- Scaricare dal dispositivo lo storico degli allarmi.

3.3.4. Cavi di collegamento in dotazione

- Cavo di colore blu, per il suo utilizzo vedi capitolo Modalità di connessione
- Cavo di colore giallo, per il suo utilizzo vedi capitolo Modalità di connessione
- Cavo di colore viola, per il suo utilizzo vedi capitolo Modalità di connessione
- Cavo di prolunga USB-A/A di 2 m.

3.3.5. Dispositivo per connessione rete

- BusAdapter 150.

3.4. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

Device Manager: software descritto nella presente specifica, ed abbreviato "DM".
Dispositivo/Device: nome attribuito al controllore, ovvero "strumento".
Modello parametri: file contenente la struttura di mappa dei parametri, con valori predefiniti. La struttura e i valori contraddistinguono il dispositivo.
DMI: Device Manager Interface.
MFK: Multi Function Key.

4. MODALITÀ DI CONNESSIONE

L'utente ha la possibilità di interagire con il/i dispositivo/i in varie modalità:

Modalità collegamento Network:

- Modalità rete diretta con dispositivo;
- modalità rete (network) con dispositivo/i tramite BusAdapter150.

Modalità collegamento MFK:

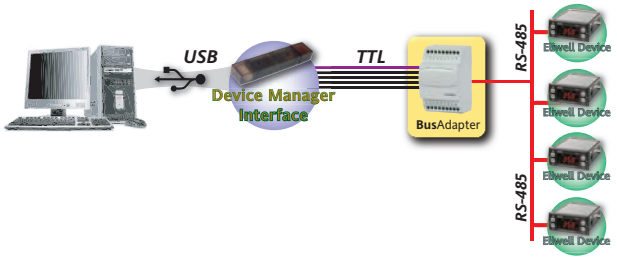
- Modalità di connessione "PC - MFK";
- Modalità di connessione "DISPOSITIVO - MFK".

Modalità Offline

- L'utente interagisce solo con il software, scollegato da ogni dispositivo (per esempio per l'elaborazione di configurazione Parametri).

4.1. MODALITÀ CONNESSIONE NETWORK

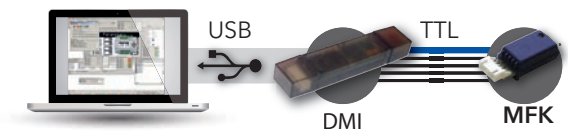
Le connessioni Network sono illustrate nelle successive tabelle:

Tipo di connessione	Scenario	Note
Diretta		Per il collegamento tra l'interfaccia DMI e il dispositivo Eliwell si utilizza il cavo giallo in dotazione.
Connessione rete (network)		Per il collegamento tra l'interfaccia DMI e BusAdapter si utilizza il cavo viola in dotazione.

Per l'uso del software Device Manager in un sistema con Schema connessione Network vedere il capitolo Modalità collegamento Network.

4.2. MODALITÀ CONNESSIONE MFK

La connessione MFK è una connessione di tipo indiretto in quanto si effettua in 2 momenti distinti con 2 connessioni distinte come indicato in tabella:

Tipo di connessione	Scenario	Note
PC - MFK		Per il collegamento tra l'interfaccia DMI e MFK si utilizza il cavo blu in dotazione.
Dispositivo - MFK		Per il collegamento tra MFK e device si utilizza il cavo ("giallo JST-molex")

Per l'uso del software Device Manager in un sistema con Schema connessione MFK vedere il capitolo Modalità collegamento MFK.

4.3. MODALITÀ OFFLINE

La modalità Connessione locale è illustrata in tabella:

Tipo di connessione	Scenario	Note
Connessione Locale		Elaborazione di mappe in locale

Per l'uso del software Device Manager in un sistema con Schema connessione Locale vedere il capitolo Modalità collegamento Offline.

4.4. MODALITÀ OPERATIVE/CONNESSIONI

Con la successiva tabella si vuole dare una indicazione di quali operazioni si possono effettuare in base al tipo di connessione.

Tipo di macro funzionalità	Modalità Connessione
Gestione parametri	• Network • MFK • Offline
Gestione varabili in tempo reale	• Network
Gestione storico allarmi	• Network • MFK
Gestione firmware	• Network (no BusAdapter) • MFK

5. INSTALLAZIONE SOFTWARE

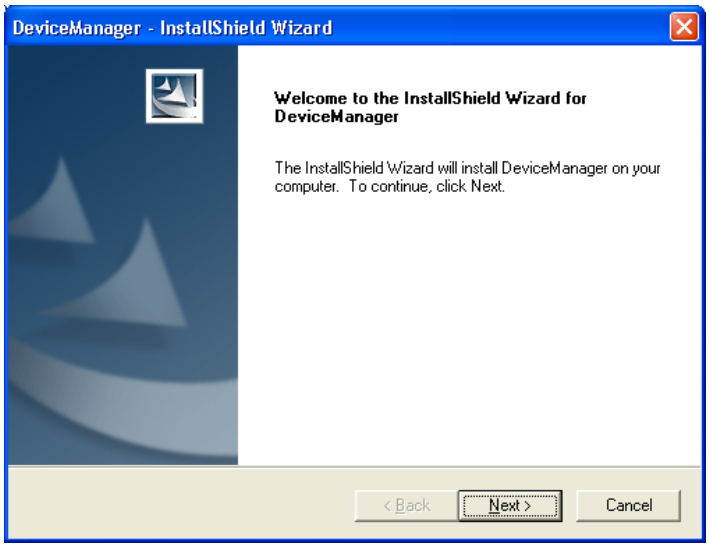
Chiudere tutte le applicazioni.

5.1. INSTALLAZIONE DI SOFTWARE "DEVICE MANAGER"

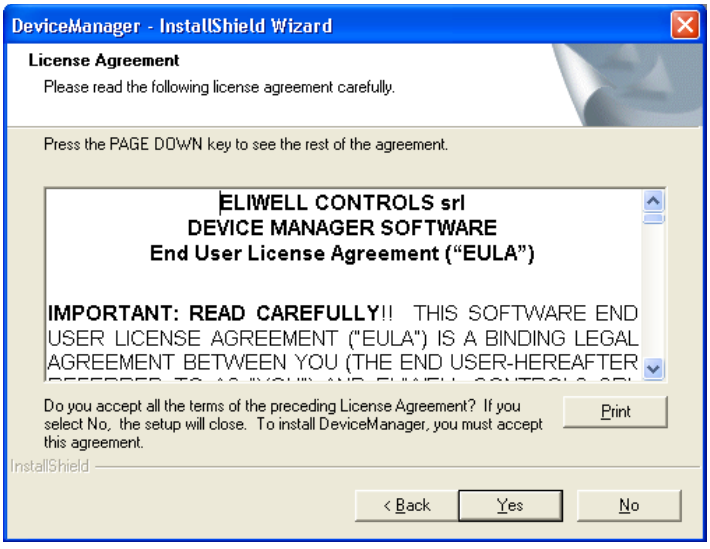
Avviare Il programma di installazione "Setup.exe", contenuto nel CD-ROM fornito, oppure scaricarlo dal sito www.eliwell.com.
Di seguito sono illustrati i passi da seguire.

Nota. il pulsante "Annulla" ("Cancel") interrompe la procedura di installazione, con un avviso di abbandono della stessa. Se viene accettato, si ripristina la situazione antecedente al suo avvio.

1. Alla schermata avvio premere "AVANTI" ("NEXT");

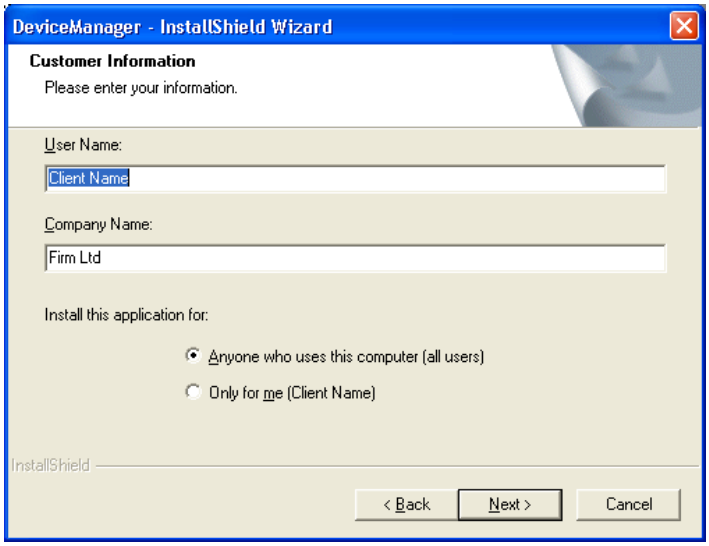


2. Per continuare l'installazione del software è necessario accettare gli accordi di licenza d'uso. Premere "SI" ("YES");

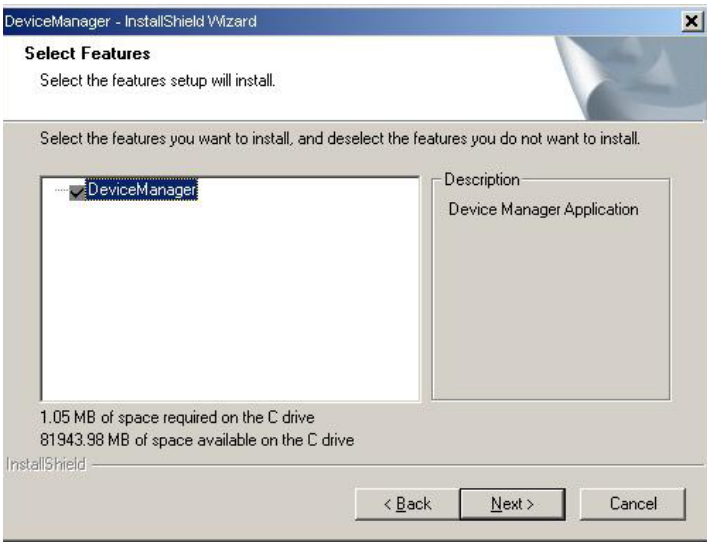


3. Di seguito, inserire i propri dati per la registrazione del programma;
4. Selezionare l'opzione desiderata se per una installazione su specifico account del PC o per tutti gli account;

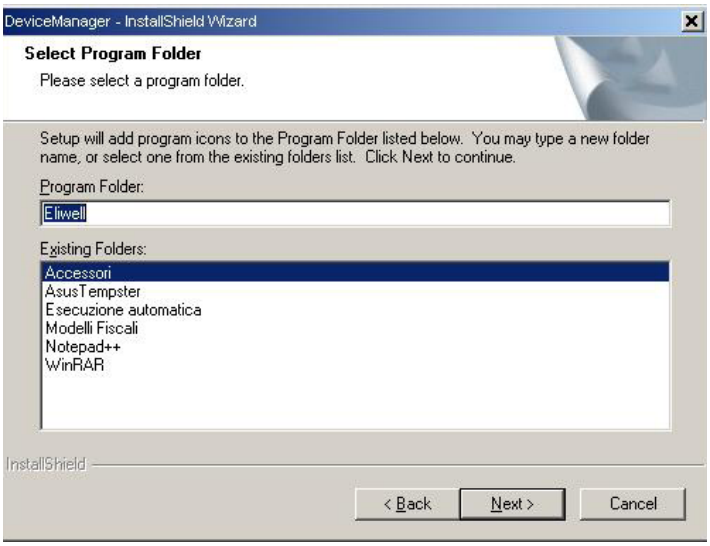
5. Premere "Avanti" ("NEXT");



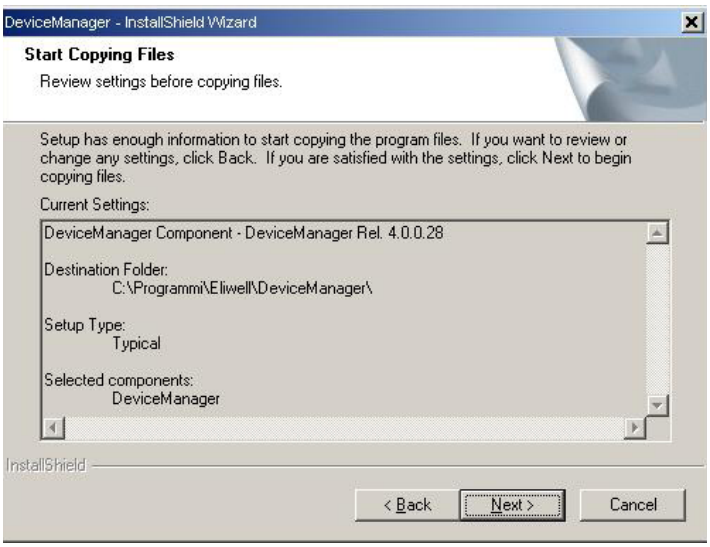
6. Premere "AVANTI" ("NEXT");



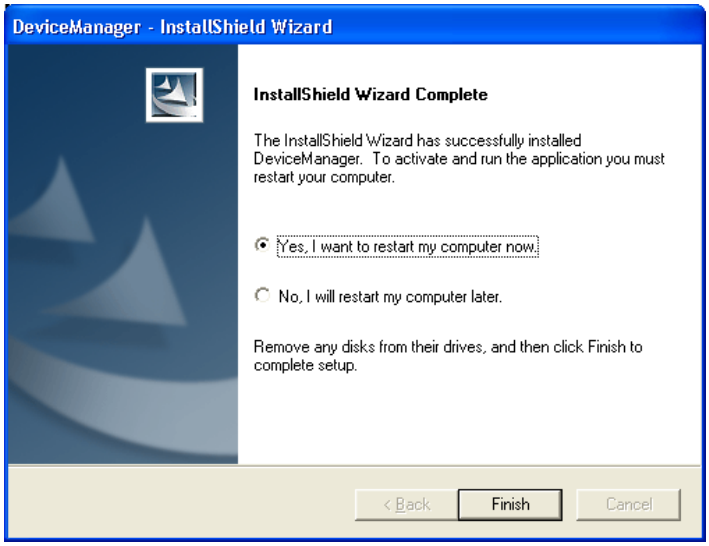
7. Premere "Avanti" ("NEXT");



8. La schermata successiva mostra un sunto delle impostazioni precedentemente selezionate/impostate. Premere "AVANTI" ("NEXT"):



9. Ad installazione conclusa, riavviare il computer prima di utilizzare il software;

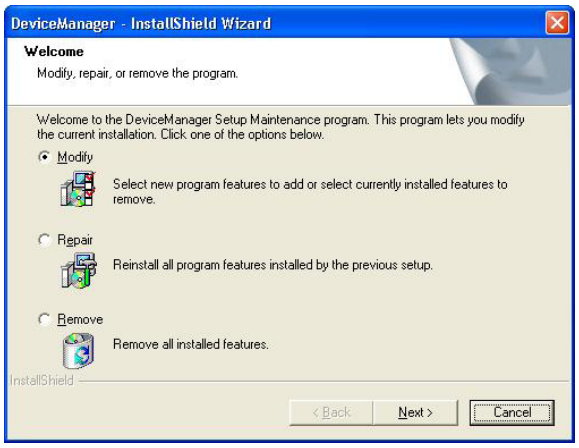


10. Premere "FINE" ("FINISH") per completare l'installazione. Il computer si riavvierà, se precedentemente è stata selezionata la relativa opzione.

5.2. MODIFICA, RE-INSTALLAZIONE O RIMOZIONE DEL SOFTWARE "DEVICE MANAGER"

Per effettuare aggiungere e/o togliere alcuni o tutti i componenti del software "Device Manager" è sufficiente aprire il "Pannello di controllo" del sistema operativo, selezionare la funzionalità "Installazione applicazioni", selezionare nella lista dei programmi installati "DeviceManager" e premere il relativo pulsante "Cambia Rimuovi".
Si avvierà il programma d'installazione come da figura.

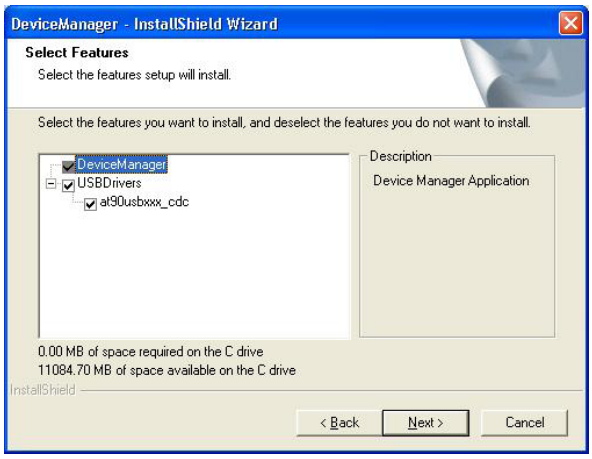
LE OPZIONI INDICATE SONO:



Modifiche componenti installati ("MODIFY");

Reinstallazione dell'intero pacchetto software ("REPAIR");

Rimozione software ("REMOVE").



É possibile selezionare, quindi aggiungere o togliere singoli componenti del software, in figura un esempio di modifica

Sarà sufficiente scegliere una delle opzioni indicate e premere "NEXT" per eseguire quanto richiesto.

6. INSTALLAZIONE HARDWARE

Collegare l'interfaccia DMI solo dopo aver installato il software Device Manager e aver riavviato il PC.
Chiudere tutte le applicazioni che possono interferire con l'installazione.

6.1. INSTALLAZIONE INTERFACCIA DMI

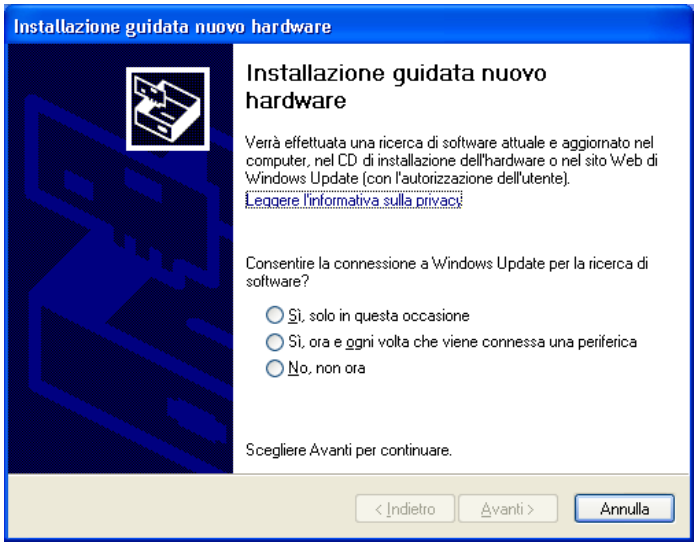
6.1.1. Connessione dell'interfaccia al PC

Connettere l'interfaccia DMI ad una delle porte USB del PC.
Per facilitare il collegamento dell'interfaccia si consiglia di usare la prolunga USB in dotazione.

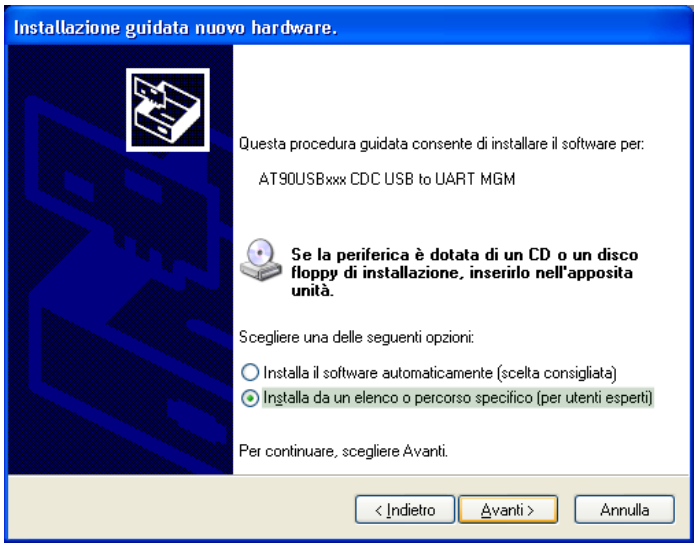
6.1.2. Setup Interfaccia DMI

Il sistema operativo Windows al momento della connessione dell'interfaccia DMI avvia una procedura guidata per la sua installazione.
Di seguito sono illustrati i passi da seguire.

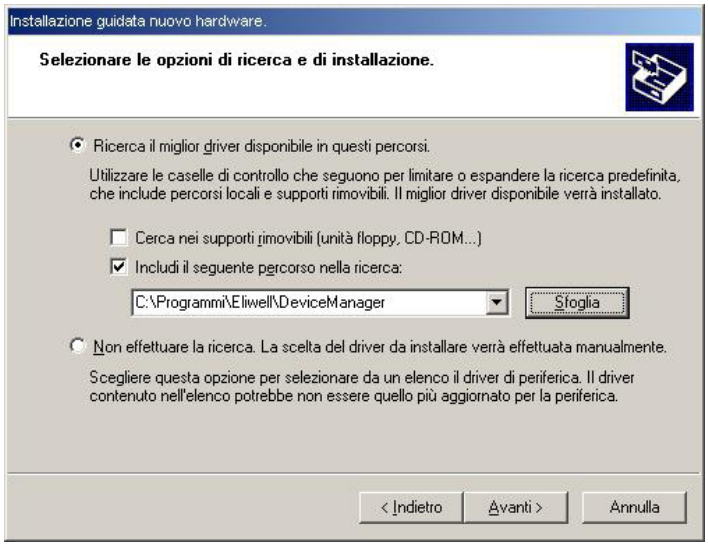
1. Alla schermata di avvio selezionare l'opzione "No, non ora" e premere "Avanti";



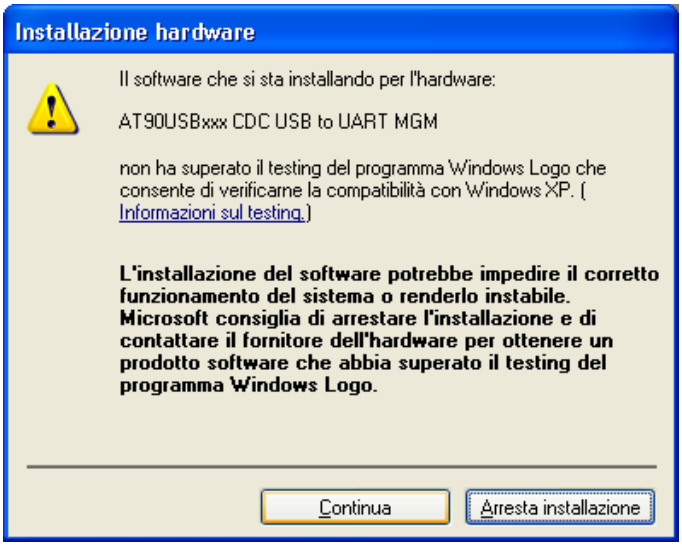
2. Impostare la seconda opzione, come indicato, e premere "Avanti". Il percorso da specificare è il percorso della directory di installazione del programma;



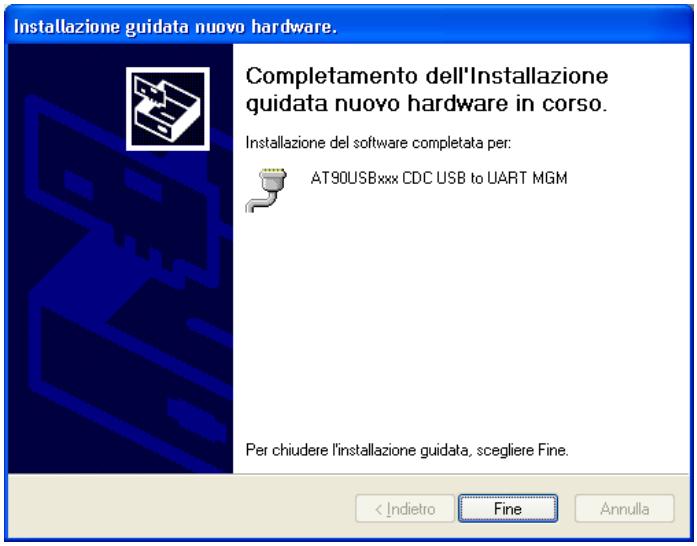
3. Premere "AVANTI" e/o cercare con "SFOGLIA" il percorso indicato;



4. Il sistema operativo richiederà la conferma dell'installazione dei driver Premere "Continua";



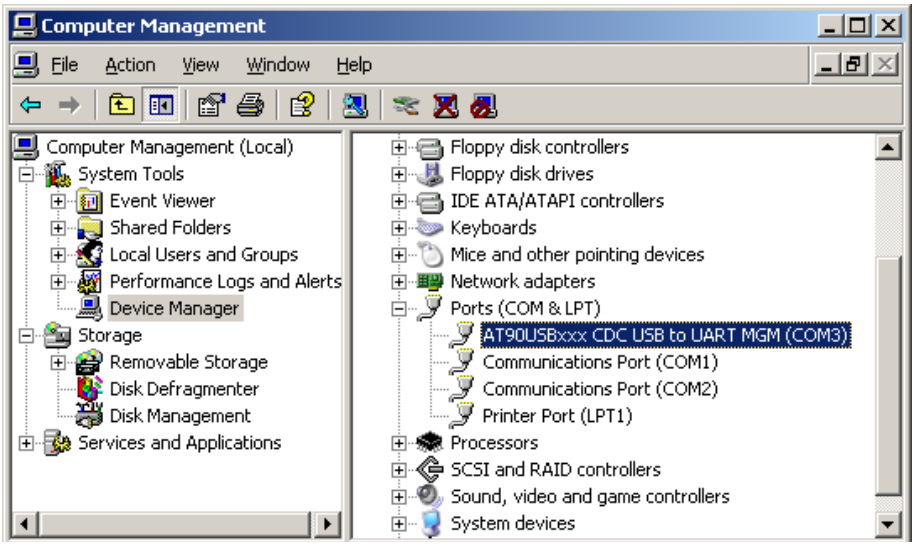
5. Quando il sistema operativo riconoscerà il dispositivo come "AT90USBxxx CDC USB to UART MGM", premere "Fine".



6.1.3. Lettura della porta COM dell'interfaccia DMI

Seguire i passi successivi per controllare quale porta COM il sistema operativo ha assegnato all'interfaccia DMI.

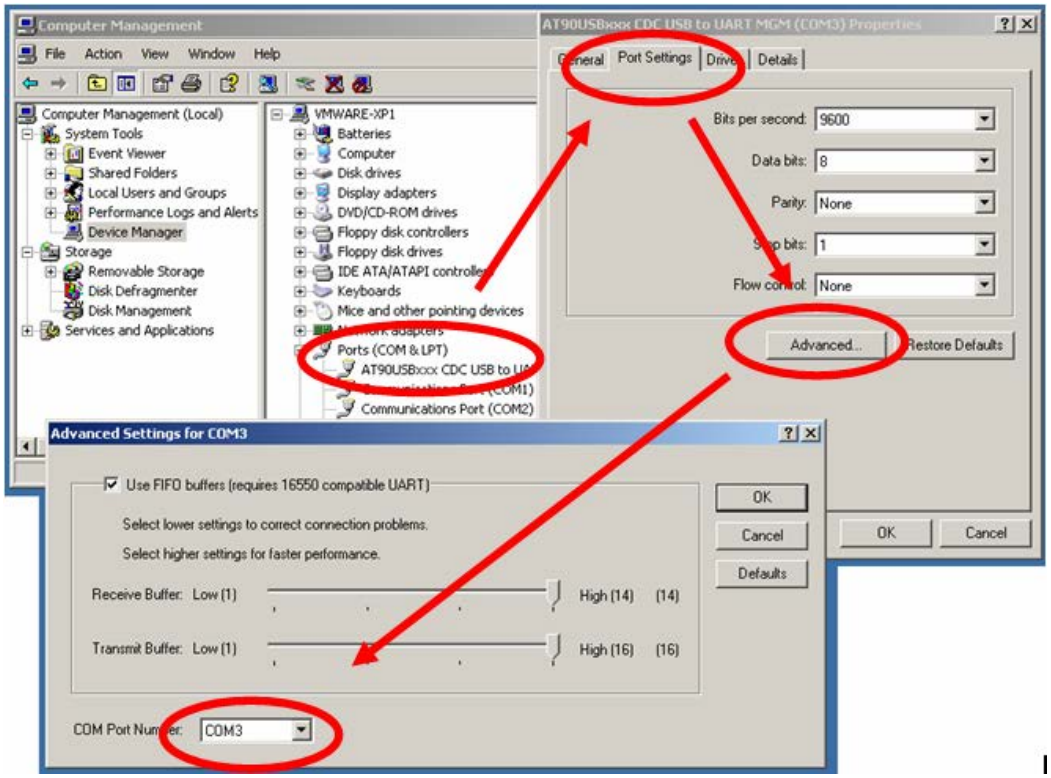
1. Premere con il tasto dx del mouse sull'icona "Risorse del Computer";
2. Nel menu contestuale selezionare la voce "Gestione Computer";
3. Nella finestra di sinistra fare click su "Gestione Periferiche";
4. Nella finestra di destra aprire l'albero "Porte (COM e LPT)";
5. Leggere il valore della porta alla fine della stringa "AT90USBxxx CDC USB to UART MGM" o comunque della stringa riportante i dati dell'interfaccia DMI;
6. Nell'esempio in figura il valore è: COM 3.



6.1.4. Modifica impostazione porta COM

Seguire i passi successivi per controllare quale porta COM il sistema operativo ha assegnato all'interfaccia DMI.

1. Premere con il tasto dx del mouse sull'icona "Risorse del Computer";
2. Nel menu contestuale selezionare la voce "Gestione Computer";
3. Nella finestra di sinistra fare click su "Gestione Periferiche";
4. Nella finestra di destra aprire l'albero "Porte (COM e LPT)";
5. Leggere il valore della porta alla fine della stringa "AT90USBxxx CDC USB to UART MGM" o comunque della stringa riportante i dati dell'interfaccia DMI:
6. Nell'esempio in figura il valore è: COM 3.



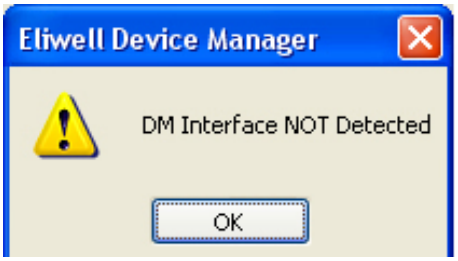
7. UTILIZZO DEVICE MANAGER

7.1. OPERAZIONI PRELIMINARI

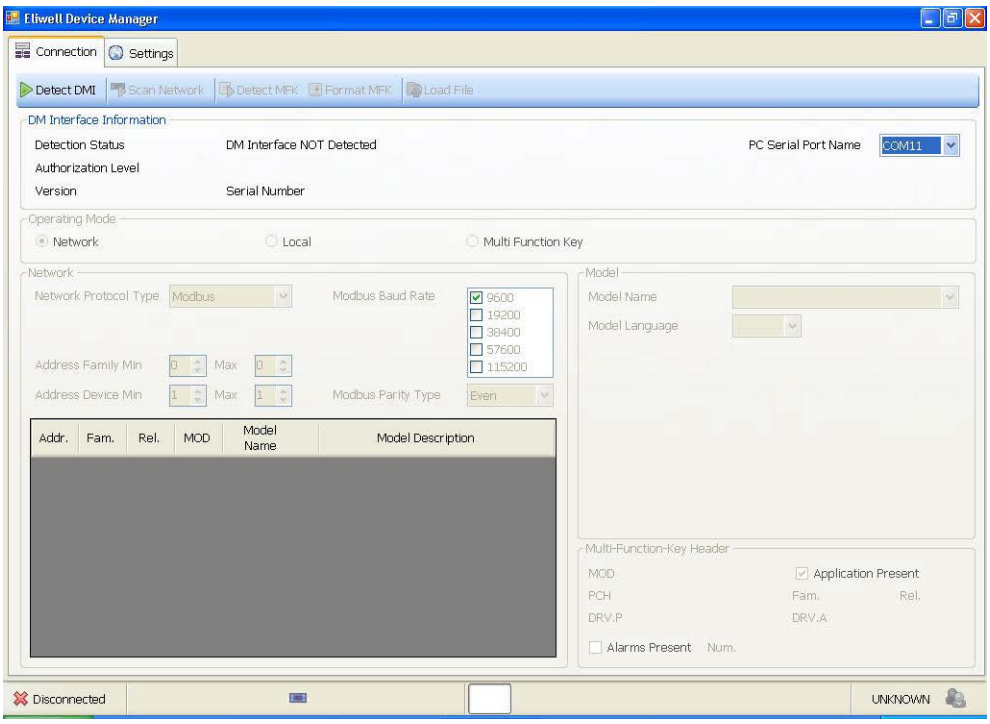
1. Prima di avviare il programma, collegare l'interfaccia hardware DMI al PC;
2. Accertarsi del riconoscimento dell'interfaccia da parte del programma come indicato nel capitolo Setup – porta COM.

7.2. Primo avvio programma del programma e setup programma

Dopo aver avviato l'applicazione "Device Manager", se la porta COM, a cui è connessa l'interfaccia DMI, non coincide con quella impostata nell'applicazione, essa visualizzerà una finestra di avviso come in figura.



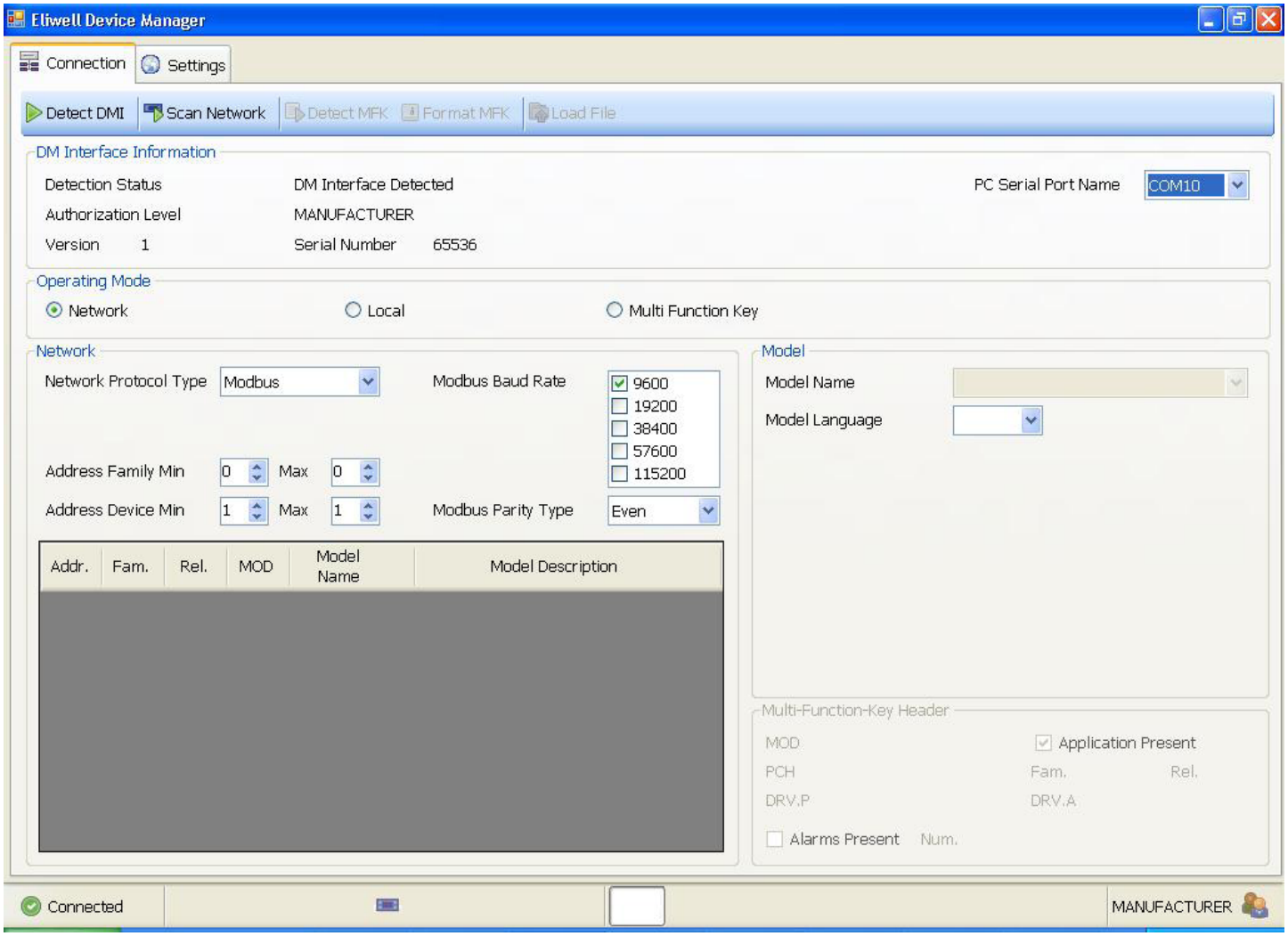
Dare l'ok per chiudere l'avviso.
Il programma si presenta come da figura:



Per far sì che il programma riconosca l'Interfaccia DMI vedere il capitolo successivo.

7.2.1. Setup – porta COM

Selezionare, nella casella a discesa, la porta COM precedentemente letta/impostata in "Gestione Periferiche" (Vedere capitolo Lettura della porta COM dell'interfaccia DMI) ed avviare la procedura "Identifica DMI" per il riconoscimento della stessa. In caso di errori fare riferimento al paragrafo "Errore di collegamento con l'interfaccia DMI".
Una volta selezionato un valore per la porta COM, tale valore sarà memorizzato, e si ripresenterà ad ogni accesso del programma fino a quando non sarà modificato.
Nella figura successiva, si evidenzia il fatto che il programma dopo aver avviato la funzione Identifica DMI, ha riconosciuto l'interfaccia DMI.



7.2.2. Funzione Identifica DMI

Per poter operare con il programma è necessario il riconoscimento dell'interfaccia DMI tramite la funzione Identifica DMI.
Nel caso venga riconosciuta la DMI sono visualizzate informazioni inerenti:

- Lo stato della porta di comunicazione (in StatusBar, "Connesso").
- Livello di utilizzo associato alla DMI, "Livello di Autorizzazione". Ovvero nel caso in esame "Manufacturer".
- Versione e Numero di Serie della DMI.

La funzione "Identifica DMI" risulta utile anche per reinizializzare il programma, quando si voglia cambiare modalità di connessione o modello.

7.3. ERRORE DI COLLEGAMENTO CON L'INTERFACCIA DMI

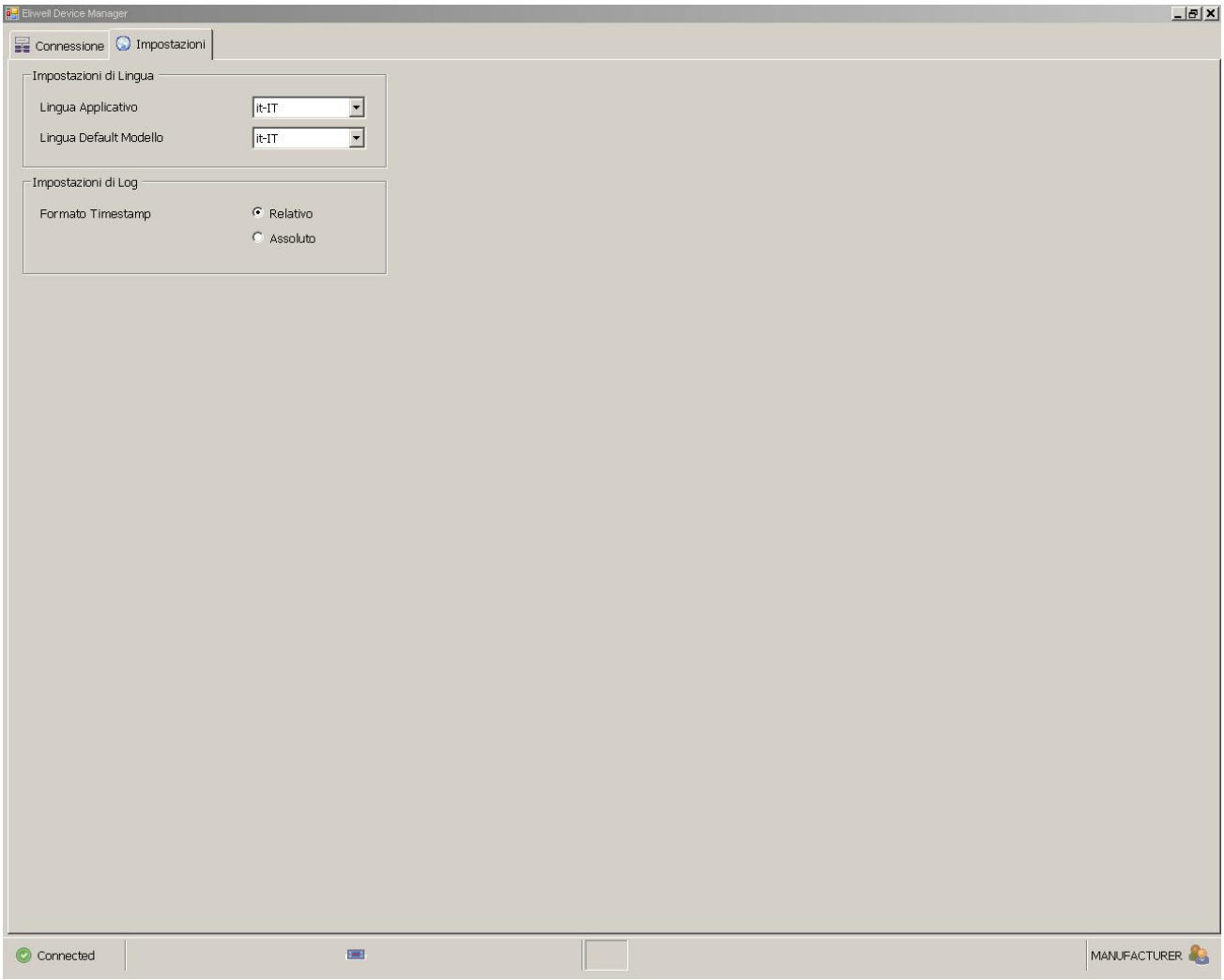
Nel caso di Avviso "Errore di Apertura Porta seriale" procedere come di seguito:

1. Controllare il numero della porta COM impostata nel programma sia uguale a quella letta in Lettura della porta COM dell'interfaccia DMI.
2. Nel caso siano effettivamente uguali sconnettere e riconnettere fisicamente l'interfaccia DMI dalla porta USB. Tale azione dovrebbe far sì che il sistema operativo riconosca l'interfaccia.
3. Ripetere l'operazione funzione Identifica DMI.

7.4. RICONOSCIMENTO DISPOSITIVO

Il riconoscimento del dispositivo e l'associazione del modello parametri avvengono in modo automatico e corretto qualora siano presenti ed installati i modelli corretti.
Se in rete ci sono dei dispositivi per i quali non è stato identificato un modello adatto, questi saranno indicati nella lista ma non sarà specificato il modello associato.
Nel caso in cui la selezione di tali dispositivi non porti all'identificazione di nessun modello: comparirà un messaggio di errore e non si potrà procedere alla loro gestione.

7.5. SCHEDE IMPOSTAZIONI



La Scheda Impostazioni consente di definire:

- Impostazioni di Lingua.
- Impostazioni di Log.

7.5.1. Impostazioni di lingua

L'utente andrà a definire, tramite un menu a tendina:

- Lingua Applicativo: la lingua predefinita dell'applicativo (per la descrizione dei comandi, etichette, ecc.).
- Lingua Default Modello: la lingua predefinita per i modelli quando essi saranno caricati o da dispositivo o da file.

7.5.2. Impostazioni di LOG

L'utente andrà a definire il formato Timestamp ovvero il formato del report 'log su file' (registrazioni dei valori delle variabili). Il formato potrà essere:

- Relativo (predefinito): la prima riga del report indicherà data e ora della registrazione, quelle successive data ed ora relative alla prima registrazione.
- Assoluto: tutte le righe riporteranno data e ora 'assolute' della relativa registrazione.

8. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ NETWORK

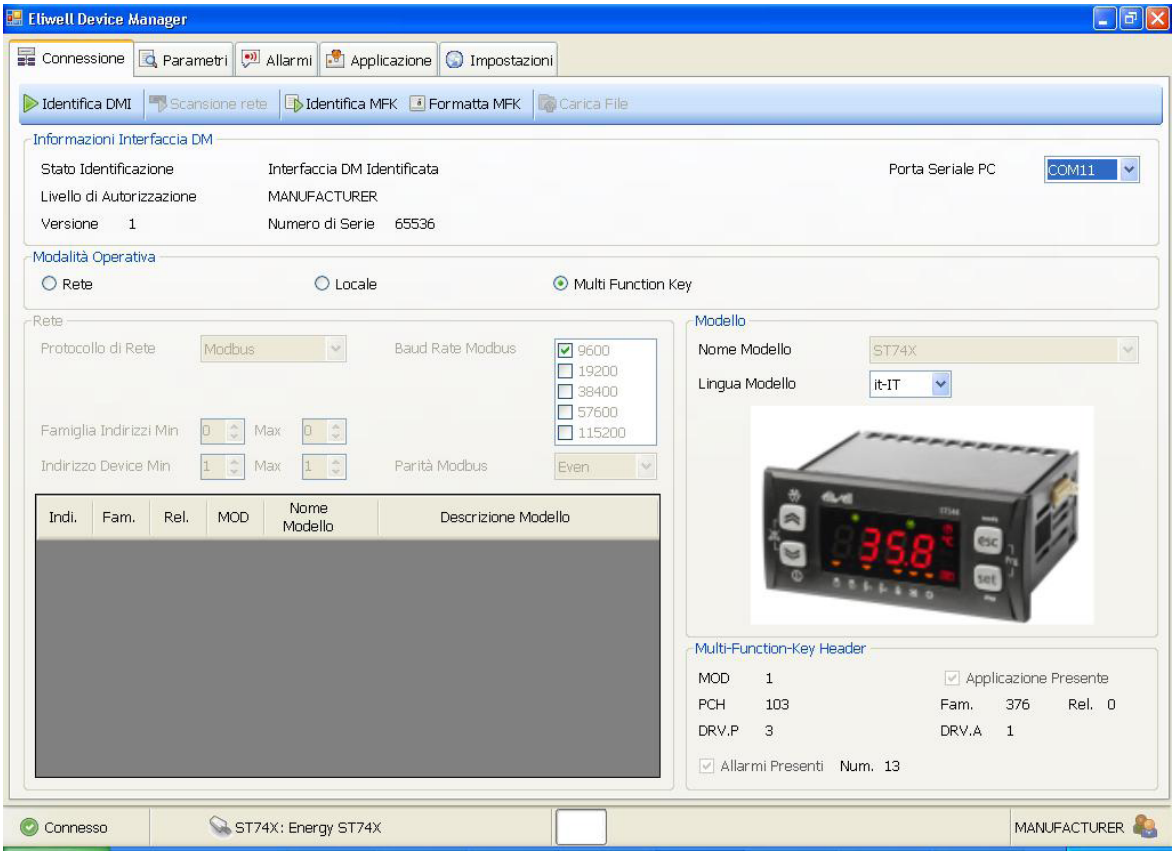
Per il collegamento fisico si rimanda al capitolo Modalità Connessioni.
Avviare il programma come indicato nel capitolo Utilizzo Device Manager, Avvio Programma.

Ad ogni avvio del programma la modalità Operativa selezionata è quella Rete in quanto predefinita.
Nella sezione Rete vanno impostati:

1. Tipologia di rete dei dispositivi collegati o Micronet o Modbus;
2. L' intervallo di indirizzi della famiglia dei dispositivi interessati;
3. L'intervallo di indirizzi dei dispositivi.

La tipologia di rete e gli indirizzi si possono ricavare leggendo direttamente i parametri dei singoli dispositivi. Per maggiori dettagli leggere i relativi manuali d'uso.
Nel caso di rete Modbus, si possono selezionare inoltre la velocità di trasmissione dati e il tipo di parità. Il programma cercherà, automaticamente, di collegarsi al singolo dispositivo alla massima velocità consentita tra tutte quelle selezionate.

Se le impostazioni precedentemente effettuate sono corrette la procedura "Scansione rete" troverà i dispositivi interessati.
Se la ricerca, invece, non va a buon fine sarà necessario rivedere i passi indicati precedentemente al punto "Setup rete".
La successiva figura mostra un avvenuto collegamento in rete con singolo dispositivo.



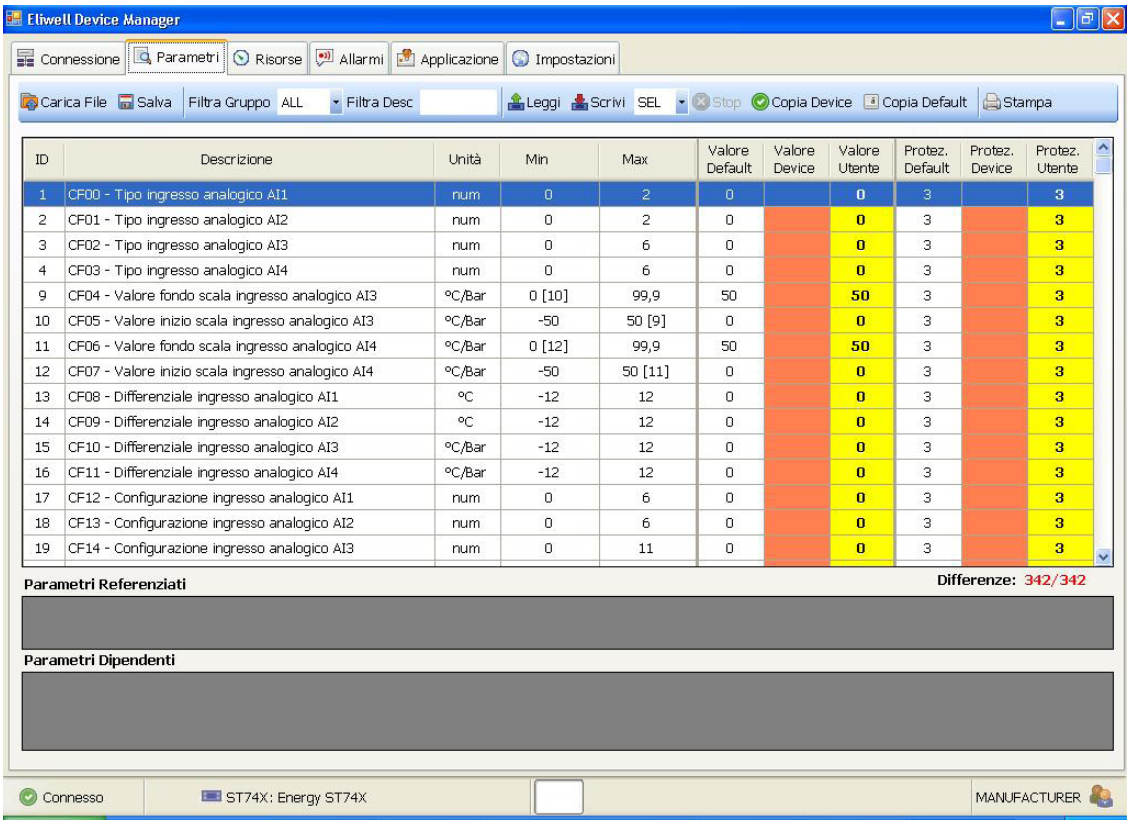
Una volta riconosciuto il/i dispositivo/i il programma applicherà il modello adatto, se presente nel PC, al dispositivo ed attiverà le schede (Parametri, Risorse, ecc.) ad esso relative.
Se vengono riconosciuti più dispositivi, tali informazioni saranno visibili per tutti i dispositivi, in ordine di indirizzo.

8.1. SCHEDA PARAMETRI NETWORK

Non appena è stato connesso un dispositivo è possibile visualizzare la scheda Parametri.
Nella scheda Parametri possono essere visualizzati contemporaneamente:

- I valori dei parametri predefiniti dal modello;
- I valori letti dal dispositivo;
- I valori che l'utente imposta per una modifica.

8.1.1. Descrizione Griglia Valori parametri



Di seguito viene illustrata la griglia Valori Parametri

Legenda griglia Valori Parametri	
Colonna ID	Numero identificativo del parametro.
Descrizione	Codice del parametro (uguale a quello visualizzato sul dispositivo) seguito da una breve descrizione.
Unità	Unità di misura utilizzato dal modello per singolo parametro.
Min	Valore minimo dell'intervallo applicabile al parametro. Tra parentesi quadre il valore del parametro da cui dipende od è referenziato.
Max	Valore massimo dell'intervallo applicabile al parametro. Tra parentesi quadre il valore del parametro da cui dipende od è referenziato.
Valore Default	Valore predefinito impostato nel modello del dispositivo. Lo sfondo della cella è rosso se il valore differisce dalla cella nella colonna Valore Utente.
Valore Device	Valore impostato nel dispositivo. Il valore è disponibile non appena è stata fatta una lettura dello stesso. Lo sfondo della cella è rosso se il valore differisce dalla cella nella colonna Valore Utente.
Valore Utente	Valore che l'utente imposta per una modifica al parametro.
Protezione Default	Valore di protezione predefinito impostato nel modello del dispositivo. Lo sfondo della cella è rosso se il valore differisce dalla cella nella colonna Protezione Utente.
Protezione Device	Valore di protezione impostato nel dispositivo. Lo sfondo della cella è rosso se il valore differisce dalla cella nella colonna Protezione Utente.
Protezione utente	Valore di protezione che l'utente imposta per una modifica al parametro.

Nella barra di stato sotto la griglia vengono riportati in rosso il numero di righe che differiscono per valore tra colonna Valore Device/ Valore Utente e Protezione Device/ Protezione Utente.

8.2. GESTIONE VISIBILITÀ PARAMETRI

Vi sono quattro livelli di visibilità impostabili assegnando valori opportuni ad ogni parametro:

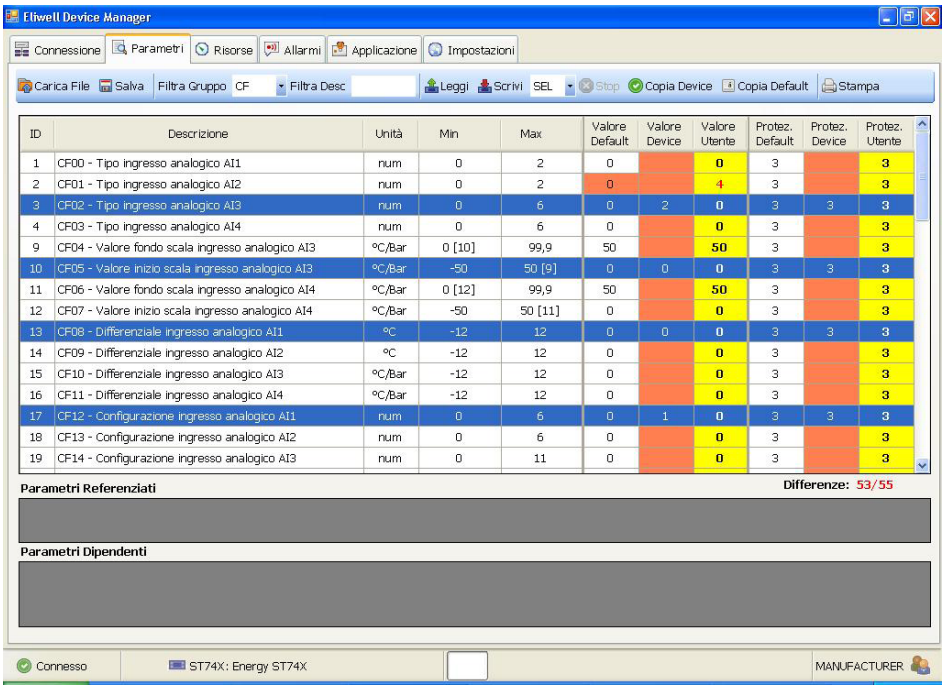
- Valore 3 = parametro o cartella sempre visibile.
- Valore 2 = livello Manufacturer; la visibilità di questi parametri è possibile solamente inserendo il valore di Password Manufacturer (saranno visibili tutti i parametri dichiarati sempre visibili, i parametri visibili a livello Service e quelli a livello Manufacturer).
- Valore 1 = livello Service; la visibilità di questi parametri è possibile solamente inserendo il valore di Password Service (saranno visibili tutti i parametri dichiarati sempre visibili ed i parametri visibili a livello Service).
- Valore 0 = parametro o cartella NON visibili.

Parametri e/o cartelle con livello di visibilità <>3 (ovvero protetti da password) saranno visibili sul dispositivo solo se sarà immessa la password corretta (Manufacturer o Service):
I Parametri e/o cartelle con livello di visibilità =3 sono sempre visibili sul dispositivo senza ausilio di password.

8.2.1. Modo di Selezione Parametri

Nella griglia dei parametri è possibile selezionare 1 o più parametri per volta. Tale facoltà è utile per leggere/scrivere i valori dei parametri quando il Modo Scrittura/Lettura Device è in "SEL".
Il modo di selezionare riprende quello del sistema operativo:

- Modo singolo intervallo, da parametro a parametro:
  - Selezionare il primo parametro dell'intervallo.
  - Premere il tasto MAIUSCOLO ("Shift") e contemporaneamente selezionare l'ultimo parametro dell'intervallo.
- Modo selezione/deselezione singolo parametro
  - Selezionare il parametro interessato tenendo premuto il tasto "CTRL". Se il parametro era stato precedentemente selezionato tale azione lo deselezionerà.



8.2.2. Descrizione Barra degli strumenti della Scheda Parametri

Di seguito la descrizione della barra degli strumenti.

8.2.2.1. Funzione carica file per scheda Parametri

Permette di caricare una configurazione, salvata nel PC ed applicabile al dispositivo, nella colonna Valore Utente e Protezione Utente. Automaticamente viene fatta una lettura dei parametri del dispositivo. L'estensione del file della configurazione è .DAX.

8.2.2.2. Funzione Salva File per Scheda Parametri

Permette di salvare una configurazione dei parametri scritta nelle colonne Valore Utente e Protezione Utente.
L'estensione del file della configurazione è .DAX.
Nel file sono salvate anche le etichette configurate nella scheda Risorse.

8.2.2.3. Funzione Filtra Gruppo
Permette di filtrare i parametri per tipologia degli stessi (per esempio CF, Ui, tr, ecc).
Predefinita è la visualizzazione di tutti i parametri (ALL).
Esso lavora in abbinamento a "Funzione Modo Scrittura/Lettura Device".

8.2.2.4. Funzione "Filtra Desc"
Permette di filtrare la visualizzazione dei parametri per Descrizione. L'inserimento della stringa è indipendente dalle Maiuscole/minuscole.
Lo strumento è utile per visualizzare il singolo parametro, in questo modo all'utente è impedita la modifica accidentale degli altri parametri.
Se inserisco solo i primi due caratteri della descrizione l'azione di filtro è equivalente a Strumento Filtra Gruppo.
Esso lavora in abbinamento a "Funzione Modo Scrittura/Lettura Device".

8.2.2.5. Funzione Leggi Device
Permette la lettura dei valori del dispositivo (device) che saranno visualizzati nelle colonne:
- Valore Device.
- Protezione Device.

Esso lavora in abbinamento a "Funzione Modo Scrittura/Lettura Device".

8.2.2.6. Funzione Scrivi Device
Permette la scrittura dei valori del dispositivo (device) che saranno visualizzati nelle colonne:
- Valore Device.
- Protezione Device.

Esso lavora in abbinamento a "Funzione Modo Scrittura/Lettura Device".

8.2.2.7. Funzione Modo Scrittura/Lettura Device
La selezione delle due opzioni ALL/SEL influenza la modalità con cui il programma andrà a leggere o a scrivere i parametri sul device collegato. Il modo Scrittura/Lettura Device predefinito è "SEL".

Funzione filtra Gruppo o "Filtra Desc"	Modo scrittura/lettura Device	Azioni
NON FILTRATO	SEL	La lettura/scrittura dei dati avviene solamente per i singoli parametri selezionati. Vedi anche Modo di Selezione Parametri.
FILTRATO	SEL	La lettura/scrittura dei dati avviene solamente per i singoli parametri selezionati. Vedi anche Modo di Selezione Parametri.
FILTRATO	ALL	La lettura dei dati avviene per tutti i parametri, modo massivo. La scrittura dei dati avviene per gruppo Filtrato.
NON FILTRATO	ALL	La lettura/scrittura dei dati avviene in modo massivo ("in toto"). Vedi note di avvertimento.

La modalità ALL Non filtrata implica la lettura/scrittura di TUTTI i parametri, visibili e non visibili all'utente. La gestione dei parametri è affidata al programma, perciò la non corretta sequenza di passaggi nella gestione degli stessi può essere fonte di errori non voluti.

8.2.2.8. Funzione Stop
Permette di fermare l'esecuzione dei seguenti comandi:
- Carica file.
- Salva file.
- Leggi Device [1].
- Scrivi Device [1].

[1] per gli ultimi 2 comandi se il modo di Lettura/Scrittura è in "SEL" la funzione Stop è disabilitata.

8.2.2.9. Funzione Copia Device
Con questo comando la colonna Valore Device viene copiata nella colonna Valore Utente secondo le modalità impostate in Modo Scrittura/Lettura Device.
Esempio: se il Modo Scrittura/Lettura Device è in "SEL", solo i parametri selezionati verranno copiati nella colonna "gialla" di modifica, Valore Utente.

8.2.2.10. Funzione Copia Default
Con questo comando la colonna Valore Default viene copiata nella colonna Valore Utente secondo le modalità impostate in Modo Scrittura/Lettura Device.
Si consiglia di operare sempre in Modo Scrittura/Lettura Device in "SEL".

8.2.2.11. Funzione Stampa

Il comando permette di stampare la Griglia Parametri come viene visualizzata a video. Quindi le informazioni riportate seguono le impostazioni Strumento Filtra Gruppo o Strumento "Filtra Desc".

8.2.2.12. Funzione Copia Selezione

È possibile copiare negli "appunti" del sistema operativo la Griglia Valori parametri od una selezione di essi.

- Da tastiera premendo i tasti "CTRL" + "C".
- Cliccando con il tasto destro del mouse attivare il comando "Copia la selezione negli appunti".

La copia può essere incollata in applicativi tipo MS Excel di Microsoft.

8.3. SCHEDE RISORSE

Nella scheda Risorse possono essere visualizzate in tempo reale le variabili gestite dal dispositivo
Le variabili che possono essere gestite sono tipicamente:

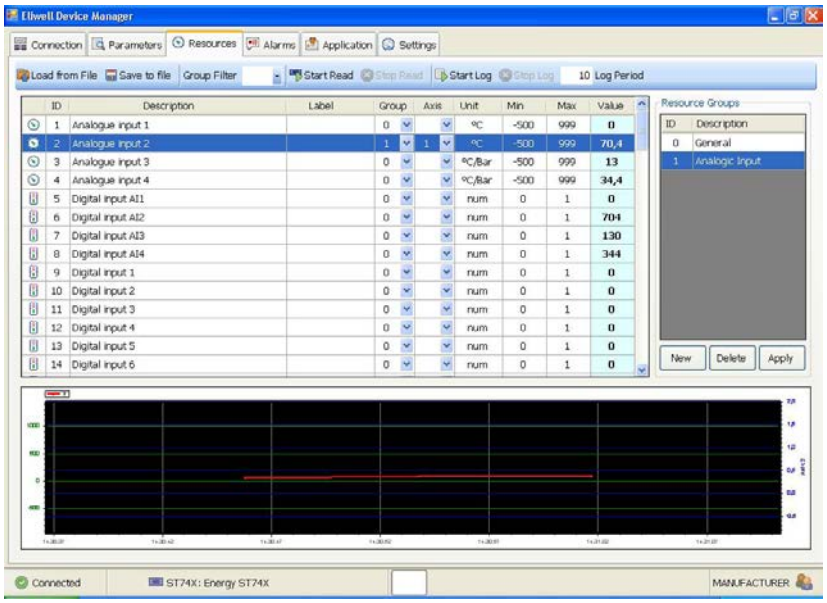
- i valori assunti dagli ingressi analogici (AI)
- i valori assunti dagli ingressi digitali (DI).
- i valori assunti dalle uscite digitali (DO).
- i valori assunti dalle uscite analogiche (AO).
- i valori delle variabili in memoria RAM rappresentanti i Setpoint e le relative isteresi in raffreddamento ed in riscaldamento… (setpoint, offset, hysteresis, differential).
- variabili tempo e contatori (time, counter).
- variabili allarme (alarm).
- variabili di stato e modo (state, mode).
- variabili non definite (other).

L'utente, tramite opzioni dedicate nella scheda "Risorse", può:

- definire nuovi gruppi per ordinare le variabili.
- associare alle variabili di interesse il gruppo di appartenenza desiderato.
- selezionare un singolo gruppo per monitorare le sole variabili del gruppo stesso (funzioni Read e Read Continuous).
- analogamente, per fare un log su file dei valori delle variabili del gruppo selezionato (funzione Start Logging). Il formato del LOG (relativo od assoluto) è definito dalla Scheda Impostazioni (vedi relativo paragrafo).
- analogamente, per graficare i valori di alcune variabili (attraverso una ulteriore selezione) del gruppo selezionato.
- specificare una Descrizione (stringhe alfanumeriche di lunghezza massima…) in associazione a ciascuna variabile.

8.3.1. Descrizione Griglia Risorse

Di seguito viene illustrata la griglia Risorse.



Legenda Griglia Risorse	
ID	Numero identificativo della variabile.
Descrizione	Descrizione della variabile.
Label	Descrizione libera a disposizione dell'utente. Può essere salvata con tutte le altre informazioni tramite lo strumento "salva file".

Legenda Griglia Risorse	
Gruppo	Si può assegnare una variabile ad un gruppo, per agevolare l'azione di filtro. Vedi Raggruppamento Risorse.
Asse	Per operare con variabili con unità di misura diversa o scale diverse è possibile impostare o l'asse destro, di colore verde, o l'asse sinistro, di colore blu. Vedi Gestione Grafici.
Unità	Unità di misura utilizzato dalla variabile.
Min	Valore minimo dell'intervallo di azione della variabile.
Max	Valore massimo dell'intervallo di azione della variabile.
Valore	Valore assunto dalla variabile al momento della rilevazione del dato.

8.3.2. Funzione Raggruppamento Risorse

Tramite questo strumento è possibile raggruppare le variabili in un gruppo a discrezione dell'utente.
Nella figura precedente si mostra come è possibile raggruppare tutte le variabili che riguardano gli Ingressi Analogici nel gruppo 1.

8.3.2.1. Procedura di creazione, assegnazione gruppo Risorse

Per creare un nuovo gruppo:
1. Premere il pulsante "Nuovo";
2. Immettere nella casella Descrizione la voce desiderata;
3. Premere il pulsante "Applica".

Per modificare la descrizione di un gruppo:
1. Selezionare il gruppo desiderato;
2. Ripetere i passaggi 2 e 3 della creazione nuovo gruppo.

Per eliminare un gruppo:
1. Selezionare il gruppo desiderato;
2. Premere il pulsante "Elimina".

Per assegnare un gruppo ad una variabile
1. Selezionare la variabile interessata;
2. Selezionare, nella colonna Gruppo, l'identificativo del gruppo voluto.

8.3.3. Barra degli strumenti della Scheda Risorse

Di seguito la descrizione della barra degli strumenti

8.3.3.1. Funzione carica File per Scheda Risorse

Permette di caricare una configurazione, salvata nel PC ed applicabile al dispositivo.
Nota. Il file è identico a quello utilizzato per i parametri. Perciò vengono caricati anche quest'ultimi. Vedere Strumento Salva File per Scheda Parametri.

8.3.3.2. Funzione Salva File per Schede Risorse

Permette di salvare una configurazione nel PC.
Nota. Il file è identico a quello utilizzato per i parametri. Perciò vengono salvati anche quest'ultimi. Vedere Strumento Salva File per Scheda Parametri.

8.3.3.3. Funzione Filtra gruppo per Schede Risorse

Lo strumento permette di filtrare le variabili per i gruppi presenti in Raggruppamento Risorse e adeguatamente impostati nella colonna Gruppo.

8.3.3.4. Funzione Start/Stop Lettura

I comandi avviano o fermano la procedura di lettura dei valori delle variabili selezionate come indicato nel capitolo Grafici e Log.

8.3.3.5. Funzione Start/Stop Log

I comandi avviano o fermano la procedura di registrazione su file dei valori delle variabili selezionate come indicato nel capitolo Grafici e Log.

8.3.3.6. Funzione Periodo Log

Permette di cambiare il periodo di campionamento dei dati da leggere/salvare, da un minimo di 10 secondi ad un massimo di 3600 secondi.
La scansione avviene a ciclo continuo.

8.3.4. Grafici e Log

Il Programma consente di visualizzare in modo grafico l'andamento delle variabili (esclusivamente per le variabili ingressi analogici) selezionate (all'interno del singolo gruppo selezionato) con una funzione dedicata.
Con la medesima funzione possono essere selezionate le variabili da graficare con riferimento alla scala di sinistra e quelle da graficare con riferimento alla scala di destra.

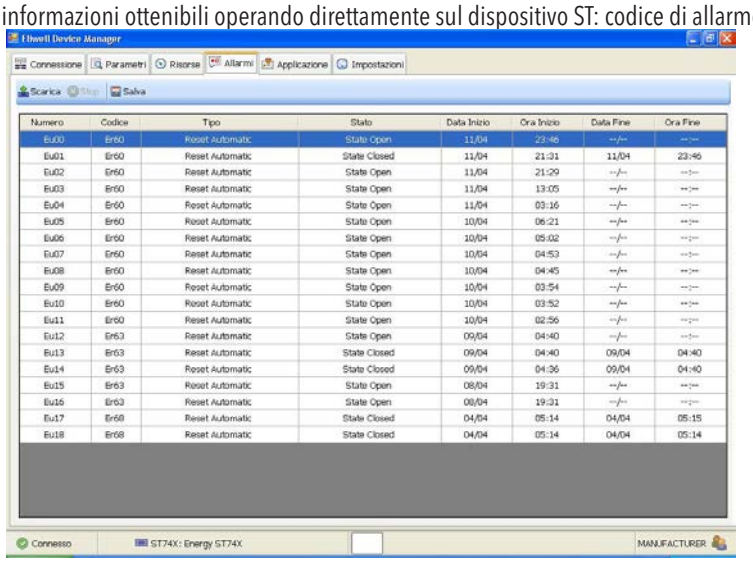
L'assegnazione delle risorse all'asse segue una regola semplice:
0 = RISORSA NON GRAFICATA
1 = RISORSA GRAFICATA CON RIFERIMENTO ALL'ASSE SINISTRO
2 = RISORSA GRAFICATA CON RIFERIMENTO ALL'ASSE DESTRO
Operazioni che si possono eseguire con il mouse nella sezione grafico

- Tramite rotellina del mouse eseguire zoom in/out
- Tramite tasto destro
    - Copia grafico in "Appunti"
    - Mostra valore dei Punti
    - Zoom indietro
    - Annulla Zoom

Si possono eseguire "zoom in" selezionando specifiche aree da ingrandire con il cursore.

8.4. SCHEDA DEGLI ALLARMI - NETWORK

Dalla scheda "Allarmi" ed agendo sul tasto "Scarica" è possibile scaricare dal dispositivo (o MFK) e visualizzare lo Storico Allarmi, con le stesse informazioni ottenibili operando direttamente sul dispositivo ST: codice di allarme, data e ora di inizio e fine allarmi, ecc. Esempio in figura:



Si può effettuare anche il salvataggio di queste informazioni su file agendo sul pulsante "Salva": viene richiesto di specificare il nome e la destinazione del file. Il file sarà in formato testo, stesso formato del file di log delle variabili (formato tabellare).
Di seguito si riporta un esempio del file storico allarmi che si ottiene

[Alarm of M343MP]
31/01/2008 13.05.14

Number	Code	Type	State	Time Start	Date Start	Time End	Date End
Eu00	Er05	Reset Automatic	State Closed	22:03	17/01	22:03	17/01
Eu01	Er62	Reset Automatic	State Open	22:02	17/01	--:--	--/--

È possibile leggere lo storico allarmi anche dalla MFK (non viceversa).
L'operazione, è eseguita allo stesso modo, ma con Operating Mode MFK.
Si precisa che il numero di allarmi effettivi (= numero di record di allarme) caricati nella MFK è indicato a livello di header, e che gli allarmi sono inseriti nella MFK a partire dall'allarme meno recente al più recente.

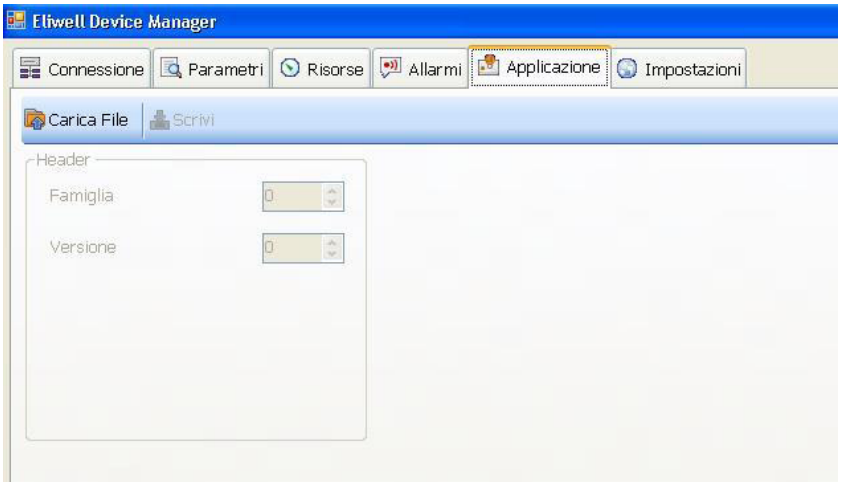
8.5. SCHEDA APPLICAZIONE - NETWORK

L'aggiornamento del firmware può avvenire in modalità diretta, ovvero di collegamento PC – dispositivo singolo È possibile fare un upgrade del firmware da PC a dispositivo, ma non fare un download dello stesso da dispositivo a PC. Vedi anche sezione Scheda Applicazione – MFK.

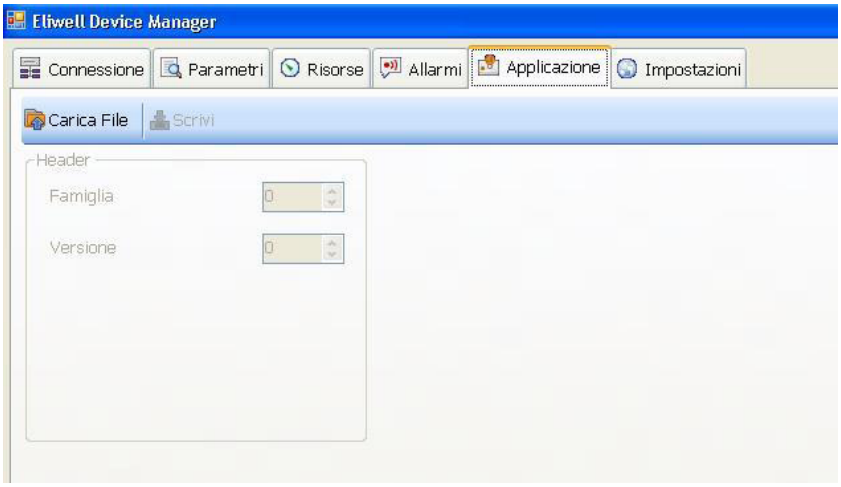
8.5.1. Procedura per upgrade firmware in network

1. Controllare la versione del firmware, nella scheda Connessione alla riga dove è selezionato il dispositivo;

2. Passare alla scheda Applicazione;
3. Inizialmente il programma si presente come in figura;



4. Premere il pulsante Carica File per importare il file firmware. Il file ha estensione .fwX. Il programma si presenterà come nell'esempio in figura, dove si vede che i campi Famiglia e versione sono valorizzati;



5. Premere il pulsante "Scrivi";
6. Avvertenza: durante questa sequenza il dispositivo non deve essere alimentato da altre fonti, pena l'impossibilità di effettuare il reset durante la sequenza;
7. Attendere che il programma scriva nel dispositivo e poi lo riavvii;
8. Ad avvenuto aggiornamento verrà visualizzato un avviso di completamento delle operazioni.

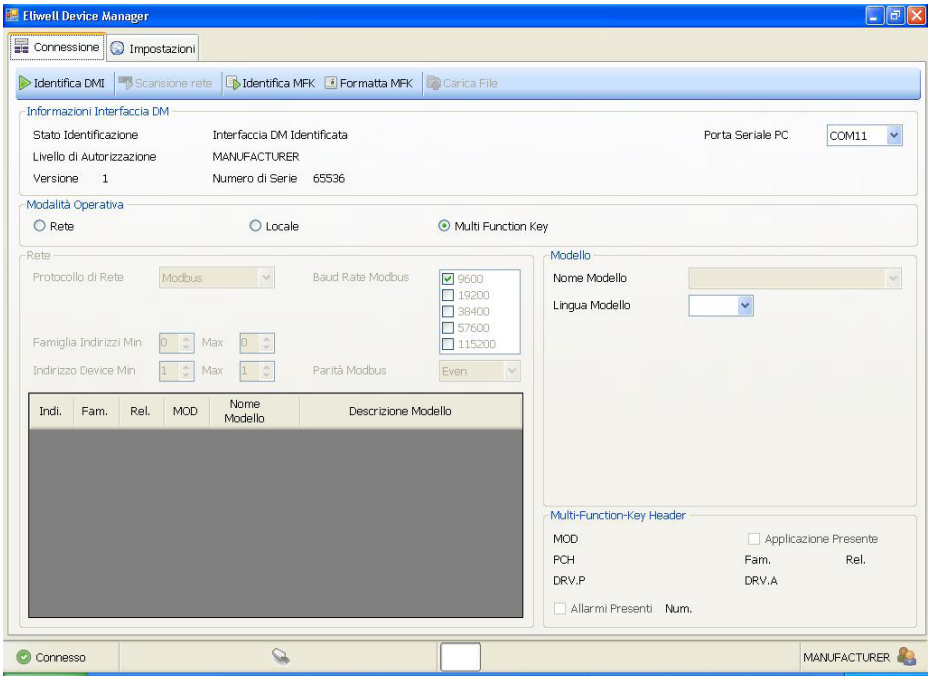


9. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ MFK

9.1. USO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ MFK

Per il collegamento fisico si rimanda al capitolo Modalità Connessione MFK.

1. Avviare il programma come indicato nel capitolo Utilizzo Device Manager, Avvio Programma.
2. Selezionare la Modalità Operativa Multi Function Key. Come da figura.



Di seguito sono indicati degli scenari operativi con la MFK.

9.1.1. MFK non collegata

Nel caso d'interfaccia collegata ma la MFK scollegata, il programma mostrerà l'avviso: "Unable to comunicate with Multi Function Key".

9.1.2. MFK non formattata

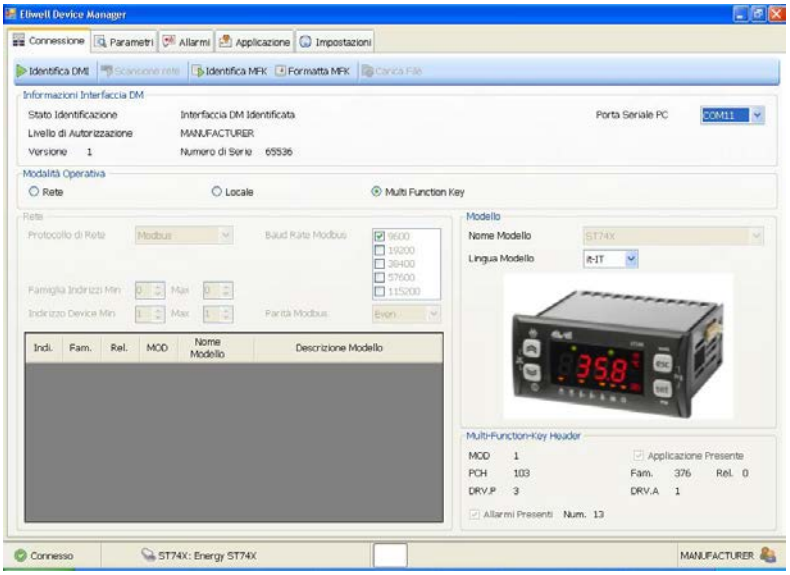
Si consiglia all'utente di formattare la MFK da dispositivo e in seguito fare un upload sempre da dispositivo.
In caso di MFK non formattata, ma connessa, il programma mostrerà l'avviso: MFK NOT Detected
Nota: La formattazione e il caricamento dei parametri direttamente da programma, pur se permesso, è sconsigliato, in quanto si andranno a scrivere nel dispositivo dei parametri non visibili all'utente con dei valori di default da modello. Tali valori potrebbero essere diversi nel dispositivo e la loro sovrascrittura potrebbe essere fonte di errori.

9.1.3. MFK contenente una configurazione diversa da quella richiesta

In caso di MFK contenente una configurazione diversa da quella richiesta, ma connessa, il programma mostrerà l'avviso: "Modello non Identificato". Procedere come se la MFK fosse non formattata.

9.1.4. MFK contenente una configurazione del dispositivo richiesto

Premere il pulsante "Identifica MFK". Di seguito una figura di esempio di come il programma si presenterà.



Si fa notare che il programma riconoscerà il dispositivo se presente nella MFK.
Le caratteristiche del dispositivo saranno messe in evidenza nel riquadro in basso a destra, "Multi-Function-Key Header".

9.2. SCHEDA DEI PARAMETRI MFK

Per poter gestire correttamente una configurazione parametri si consiglia di operare nella modalità qui di seguito indicata.

La sequenza corretta che l'utente deve attuare è:

1. Formattazione di MFK (vedere il manuale del dispositivo per effettuare l'operazione);
2. UPLOAD da dispositivo a MFK (vedere il manuale del dispositivo per effettuare l'operazione). Connessione ed identificazione della MFK con il programma, con riconoscimento automatico del modello contenuto nella MFK;
3. LETTURA della MFK da scheda Parametri;
4. COPY DEVICE, Tab Parametri (per trasferire i valori del dispositivo, visibili e non, sulla colonna User). Eventuale modifica di parametri o eventuale apertura di file .DAX compatibili con il modello;
5. SCRITTURA della MFK da scheda Parametri.

Nota: L'apertura di un file .DAX attua automaticamente le fasi di lettura e copy device (punti 3+4)
Nota: Nel caso si voglia scrivere direttamente sulla MFK senza aver eseguito una Formattazione + UPLOAD (**punti 1+2**) su MFK da dispositivo il programma mostrerà un avviso sulla sovrascrittura di parametri nascosti. Vedi Avviso Scrittura Massiva.
Per una descrizione dei comandi vedere Descrizione Barra degli strumenti della Scheda Parametri.

9.3. SCHEDA DEGLI ALLARMI -MFK

Vedi Scheda degli Allarmi –Network.

9.4. SCHEDA APPLICAZIONE -MFK

All'utente è data la possibilità di aggiornare il firmware anche tramite MFK.

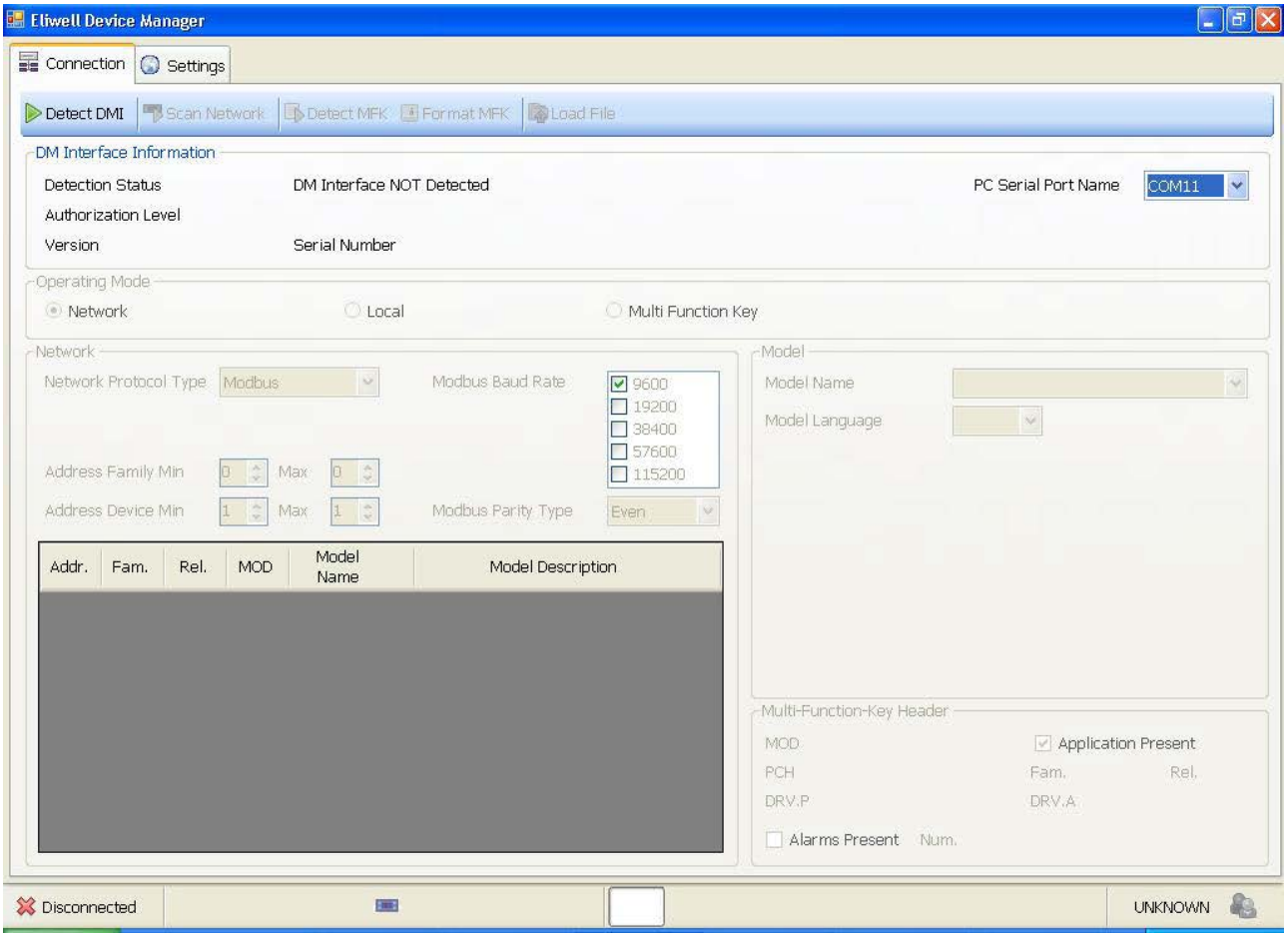
1. Per poter gestire correttamente un aggiornamento firmware si consiglia di operare nella modalità qui di seguito indicata;
2. Formattazione di MFK (vedere il manuale del dispositivo per effettuare l'operazione);
3. Connessione ed identificazione della MFK con il programma;
4. Importazione del file Firmware da scheda tramite il comando Carica File;
5. Controllo versione firmware;
6. Scrittura della MFK da scheda Applicazione;



7. Avviso di completamento dell'upload.

10. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ OFFLINE

L'utente, una volta avviata l'applicazione "Device Manager" ed assicuratosi dell'avvenuto riconoscimento dell'interfaccia DMI, deve selezionare l'impostazione "Locale" come in figura.



Ora, l'utente può decidere:

- Se lavorare su una nuova configurazione basata sui modelli caricati:
  - selezionare nella casella di testo a discesa i modello desiderato
- Se lavorare su una configurazione già salvata in precedenza:
  - Avviare la procedura di "carica file" da scheda Connessioni.
  - Oppure selezionare il modello, andare nella scheda Parametri, ora visibile, e caricare, tramite la procedura di "carica file", una configurazione compatibile con il modello scelto.

Caricato il modello si può procedere con la configurazione dei parametri.
Alla fine della sessione di lavoro è possibile il salvataggio vedi Funzione Salva file per Scheda Parametri.

11. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON EWCM EO

11.1. UTILIZZO DEL SOFTWARE DEVICEMANAGER CON EWCM EO

Il presente capitolo è riferito all'uso di Device Manager con i controllori per centrali compressore EWCM EO
L'installazione software, hardware e le operazioni comuni ai controllori Eliwell sono illustrate negli altri capitoli del manuale. In questo capitolo si descrivono le operazioni relative al solo uso con EWCM EO.
Nota: la versione dell'applicativo firmware si può verificare sul display dell'EWCM EO nel Menu Service (se dotati di password Amministratore, vedere manuale d'uso dell'EWCM EO)

SERVICE 03/03 Service Password FW 504.01 16/11/12

Nota: disponibile solo dalla versione 504.01 o successive.
In caso di dubbi sulla maschera firmware contattare il Supporto Tecnico Eliwell.

11.1.1. INSTALLAZIONE SOFTWARE

Prima di qualsiasi utilizzo con EWCM EO installare il software DEVICE MANAGER come illustrato nel relativo capitolo.

11.2. MODALITÀ CONNESSIONE

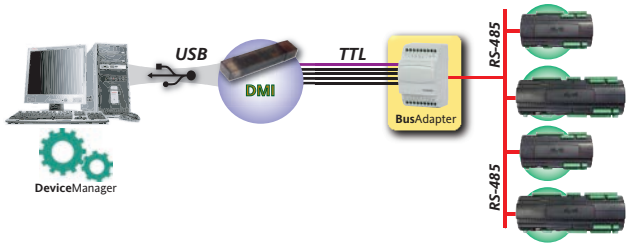
Nota. USB Copy Card è vista dal PC come una periferica USB di massa.
Il suo funzionamento prescinde dalla corretta installazione di DeviceManager.
L'utente ha la possibilità di interagire con EWM EO in due modalità:

Modalità collegamento Network:
- Modalità rete (network) con EWCM EO tramite BusAdapter150.

Modalità USB Copy Card
- L'utente interagisce solo con il software, scollegato da EWCM EO (per esempio per l'elaborazione di configurazione Parametri).

11.2.1. Modalità connessione Network

Le connessioni Network sono illustrate nella successiva tabella

Tipo di Connessione	Scenario	Note
Connessione Rete (Network)		Per il collegamento tra l'interfaccia DMI e BusAdapter si utilizza il cavo viola in dotazione.

11.3. MODALITÀ USB COPY CARD

Tipo di Connessione	Scenario	Note
Connessione Locale USB Copy Card		Per il collegamento tra l'interfaccia DMI e BusAdapter si utilizza il cavo viola in dotazione.

11.4. MODALITÀ OPERATIVE/CONNESSIONI

Con la successiva tabella si vuole dare una indicazione di quali operazioni si possono effettuare in base al tipo di connessione.

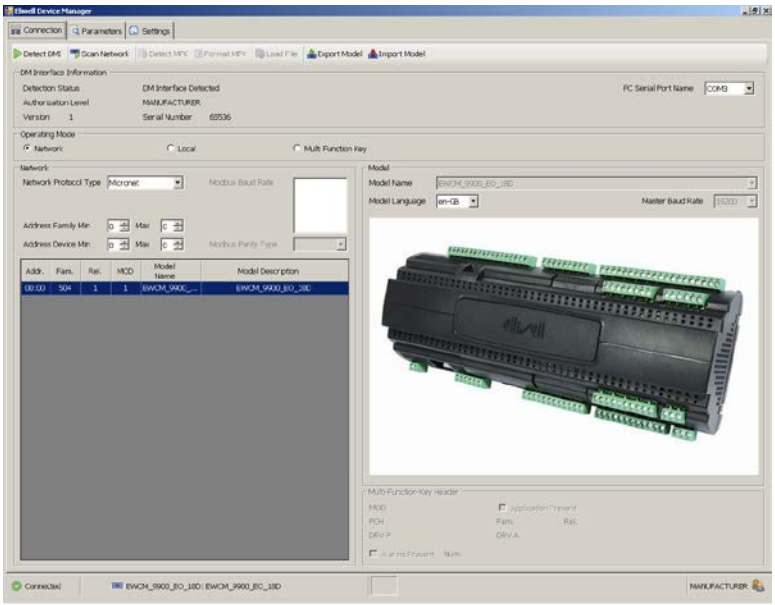
Tipo macro funzionalità	Modalità connessione
Gestione Parametri	• Network • USB Copy Card

11.4.1. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON EWCM EO

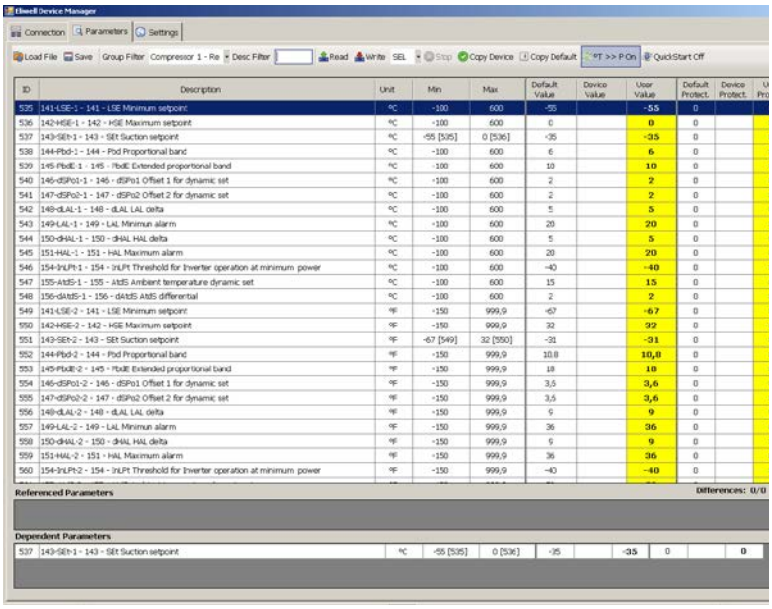
Modalità collegamento Network
Una volta identificata la DMI



Selezionare il tab "Connection"
Dalla sezione "Operating Mode" selezionare la modalità "Network " ed effettuare la scansione della rete "Scan Network" per identificare il modello EWCM EO collegato.



Per poter operare sulla tabella parametri, selezionare il tab "Parameters"



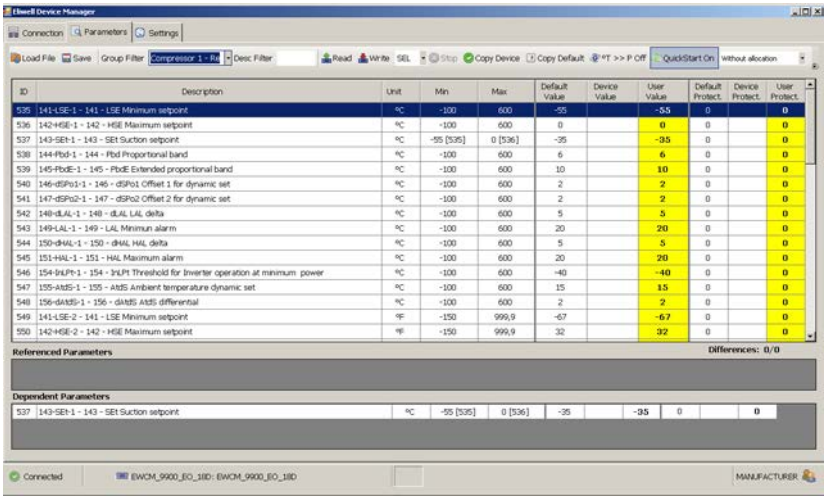
11.4.2. Filtro parametri per Cartelle e Unità di Misura

EWCM EO prevede un insieme di parametri che rappresentano la stessa variabile in diverse unità di misura
I parametri sono duplicati / quadruplicati in base all'Unità di Misura visualizzata a display.
Ad esempio, il parametro della cartella Compressori 131 – LSE setpoint minimo è quadruplicato come:

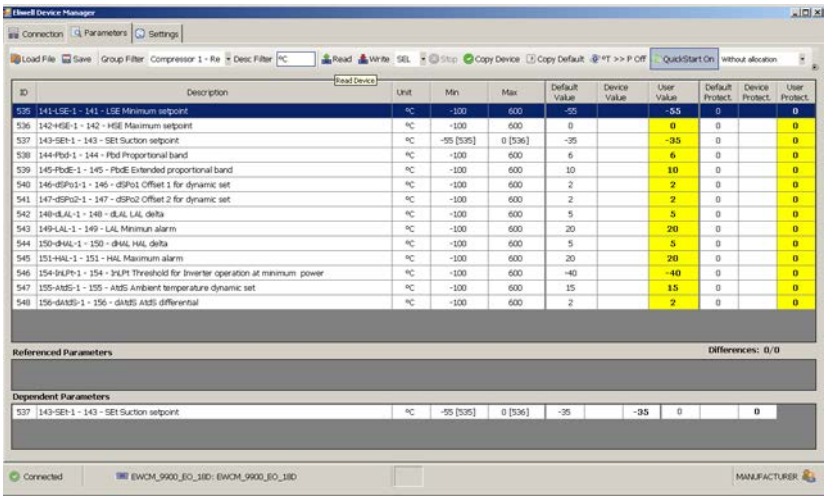
- 141 – LSE – 1 setpoint minimo °C
- 141 – LSE – 2 setpoint minimo °F
- 141 – LSE – 3 setpoint minimo bar
- 141 – LSE – 4 setpoint minimo PSI

Nella tabella parametri di Device Manager il parametro è ripetuto 4 volte in 4 righe distinte con suffisso – 1,…-4.
Una volta eseguita il filtro per cartella con il menu a tendina 'Group Filter', si può 'filtrare' ulteriormente per la descrizione inserendo l'Unità di Misura (es gradi centigradi ovvero °C).

Filtro cartella



Filtro U.M.



Nel caso in cui si modifichi e si selezioni una (o più righe) ovvero si modifichi solo una o più unità di misura dello stesso parametro (presente con più UM) EWCM EO converte automaticamente anche gli altri parametri "collegati" utilizzando apposite tabelle di conversione. Per disabilitare la conversione EWCM EO fornisce un comando dedicato.

11.5. GESTIONE PARAMETRI

A differenza di altri strumenti Eliwell sulla barra degli strumenti sono presenti due pulsanti e un menu a tendina in alto a destra (vedi anche la Nota a fine capitolo):

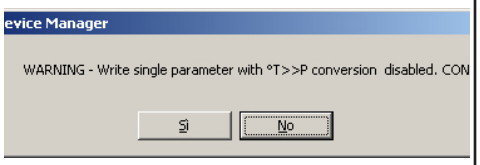
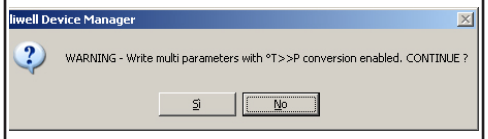


Pulsante	Descrizione	Note
°T >> P On	abilitata la conversione automatica	I pulsanti sono in modalità On o Off in base allo stato di EWCM EO
°T >> P Off	Disabilita manualmente la conversione automatica	
Quick Start Off	Parametri QuickStart disabilitati alla scrittura	
Quick Start On	Parametri QuickStart abilitati alla scrittura	
Menu	**Descrizione**	**Note**
Without allocation	Lascia allocazione I/O inalterata	Selezione lingua inglese. Nelle altre lingue compare la relativa descrizione in lingua
With allocation	Modifica automaticamente allocazione I/O	

11.5.1. Gestione parametri e UM

Il pulsante T >> P On-->Off disabilita manualmente la conversione automatica prima di eseguire la scrittura dei parametri.

Si presentano due casi, scrittura di un solo parametro e di scrittura di 2 o più parametri: in base alla modalità compare un messaggio di 'warning' o la scrittura senza conferma manuale dell'utente.

	Scrittura Singola	Scrittura 'multipla 2 o più parametri
	 **Messaggio di 'warning'**	**Scrittura parametri**
	**Scrittura parametri**	**Messaggio di 'warning'**  **NON utilizzare questa modalità** per parametri che rappresentano la stessa variabile in diverse unità di misura Utilizzare la modalità singola per consentire la conversione automatica(*)

(*) **Nota**. La scrittura multipla per dei parametri per tutti gli altri parametri che non coinvolgono conversione di unità di misura è consentita

Gestione parametri Quick Start.

Il pulsante Quick Start >> Off➔ On abilita manualmente la scrittura dei parametri di 'impianto' della centrale compressore, presenti nella cartella Quick Start.

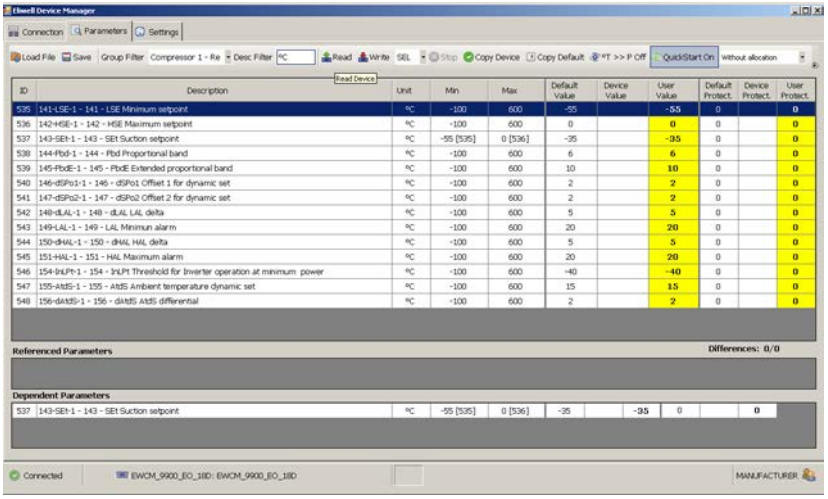
Per poter modificare i parametri Quick Start è necessario che l'EWCM EO sia in modalità Configurazione, ovvero la schermata QUICK START visibile da tastiera EWCM EO deve essere come da esempio (Abilita = Si).

Premendo il pulsante Quick Start >> Off➔ On a display della tastiera EWCM Abilita No➔Si

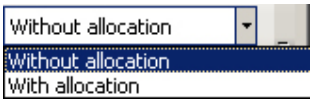
QUICK START	01/01
Abilita	Si
Parametri	
Manual	Si

Per la descrizione dei parametri Quick Start fare riferimento al manuale EWCM EO.

La lista dei parametri è la seguente:



"Allocazione" manuale I/O



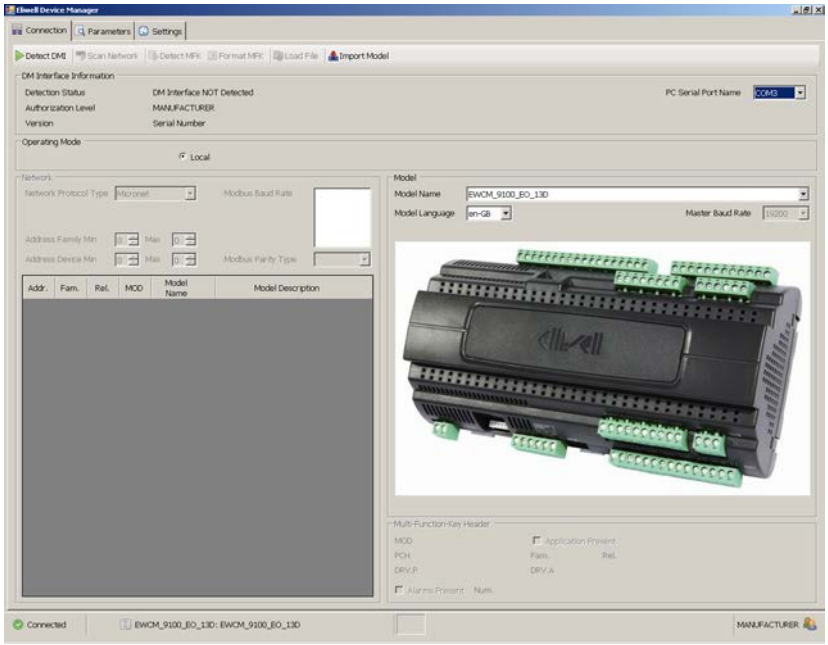
Il menu a tendina "Without allocation >> With allocation" imposta o meno l'assegnazione automaticamente degli ingressi/uscite associando alle risorse fisiche le impostazioni stabilite con i parametri di 'impianto' della centrale compressore, presenti nella cartella Quick Start:

"Without allocation" lasciare questa impostazione di default se non si desidera la modifica dell'allocazione I/O.
A display della tastiera EWCM EO corrisponde a Manuale Si.

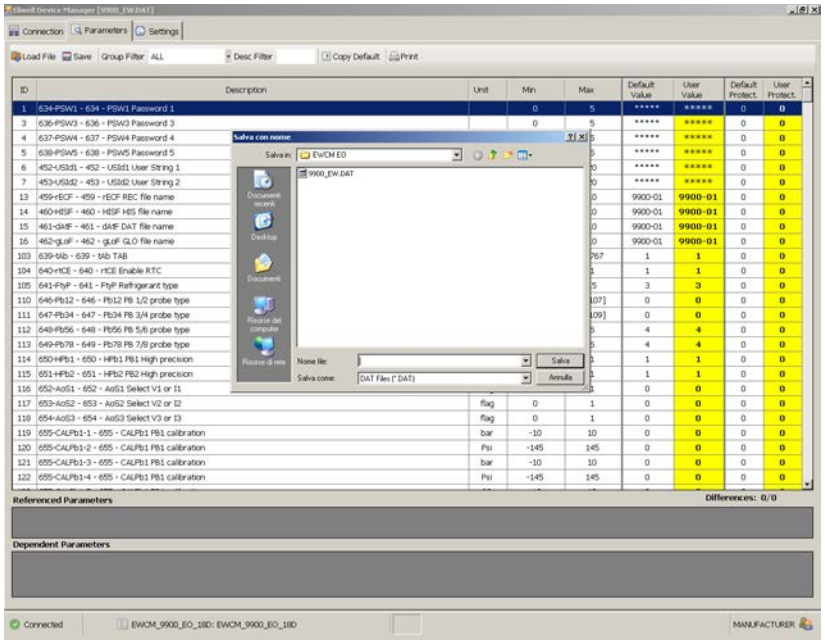
"With allocation" questa impostazione al contrario modifica automaticamente l'allocazione I/O.
A display della tastiera EWCM EO corrisponde a Manuale No.

11.5.2. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ LOCALE / USB Copy Card

Questa modalità viene selezionata automaticamente qualora, all'avvio del programma DeviceManager NON identifichi una DMI collegata.
Modalità utilizzata per elaborazione mappe in locale (sul proprio PC) da caricare in un secondo momento su EWCM EO.
Selezionare il modello EWCM EO dal pannello "Connection" di cui si voglia preparare la mappa e selezionare la lingua prescelta.



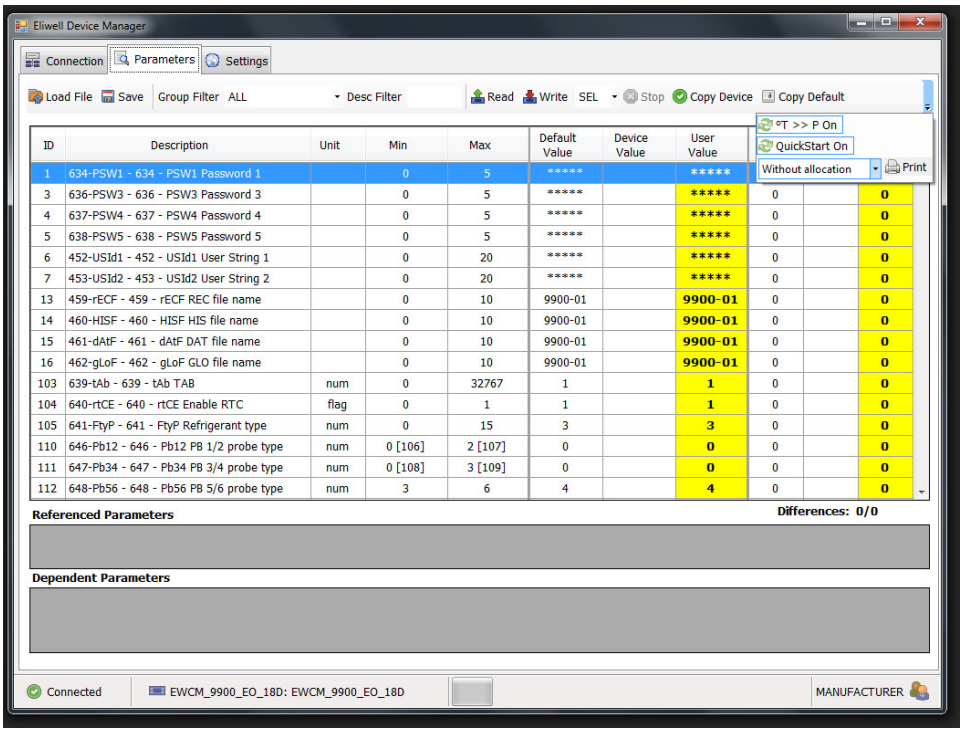
Dopo aver opportunamente configurato la mappa parametri da pannello "Parameters" salvare la mappa tramite il tasto "Save"



Il nome del file dovrà avere otto caratteri massimo TUTTI MAIUSCOLI (compresa l'estensione).
Il nome del file avrà estensione .DAT .
Il file .DAT dovrà essere poi salvato sulla USB Copy Card per eseguire il download della mappa direttamente sullo strumento.
Per modificare una mappa pre-esistente caricare da EWCM EO sulla USB Copy Card, copiare il file DAT sul proprio PC ed importare il file con Device.
Manager ripetendo la procedura descritta sopra.
Consultare il manuale EWCM EO per tutte le operazioni di upload/download mappa.
Nota. In base alle dimensioni oppure risoluzione dello schermo i tasti.



Potrebbero non essere visibili: in tal caso fare click sulla barra dei menu a dx per visualizzare correttamente le funzionalità per EWCM EO.



12. UTILIZZO DEVICE MANAGER CON UNICARD

12.1. UTILIZZO DEL SOFTWARE DEVICE MANAGER CON UNICARD

Il presente documento è riferito all'uso di UNICARD quando collegato al software DEVICE MANAGER via USB, mentre per il funzionamento con uno strumento si rimanda alla documentazione di UNICARD.
NOTA: UNICARD può essere utilizzata anche come MFK, si rimanda al capitolo 9 per le informazioni.

12.1.1. INSTALLAZIONE SOFTWARE

Prima di qualsiasi utilizzo di UNICARD installare il software DEVICE MANAGER come illustrato nel relativo capitolo. Rimuovere il sigillo sul cappuccio di UNICARD e collegarla al PC attraverso la connessione USB solo dopo aver installato il software (vedere capitolo 5).



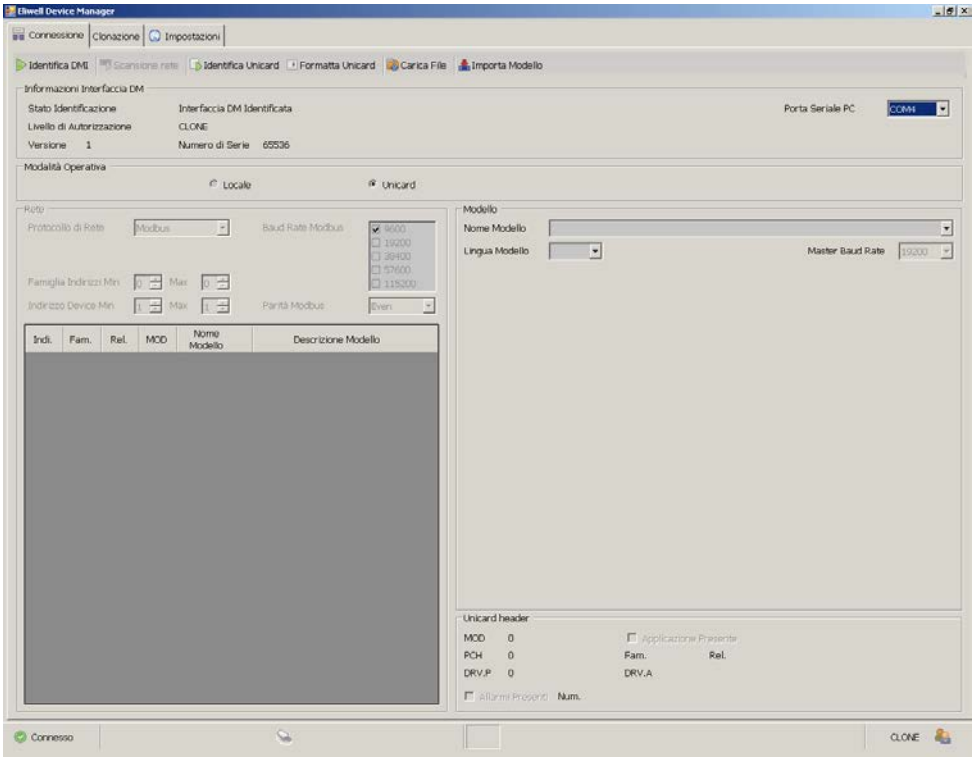
Nota: UNICARD non è una periferica USB di massa. Il suo funzionamento prescinde dalla corretta installazione di DeviceManager.

12.1.2. INSTALLAZIONE HARDWARE

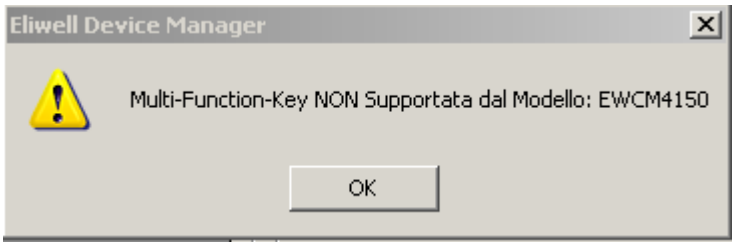
Completata l'installazione collegare UNICARD al PC per installare il relativo driver (vedere capitolo 6)
NOTA: se il software DeviceManager è già stato installato ed usato con l'interfaccia DMI (qualsiasi versione), non verrà richiesto di installare il driver per UNICARD.

12.1.3. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ UNICARD

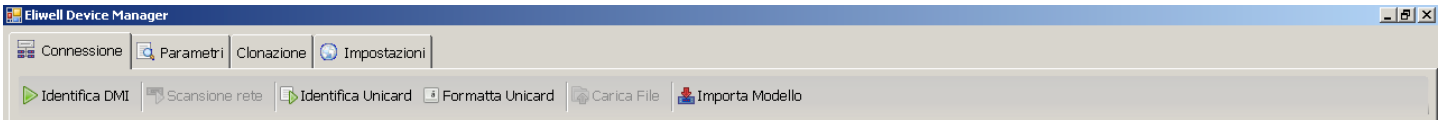
Questa modalità viene selezionata automaticamente qualora, all'avvio del programma DeviceManager venga identificata una UNICARD collegata. Dopo l'avvio si potrà vedere la seguente schermata nel caso in cui UNICARD non contenga alcuna lista parametri.



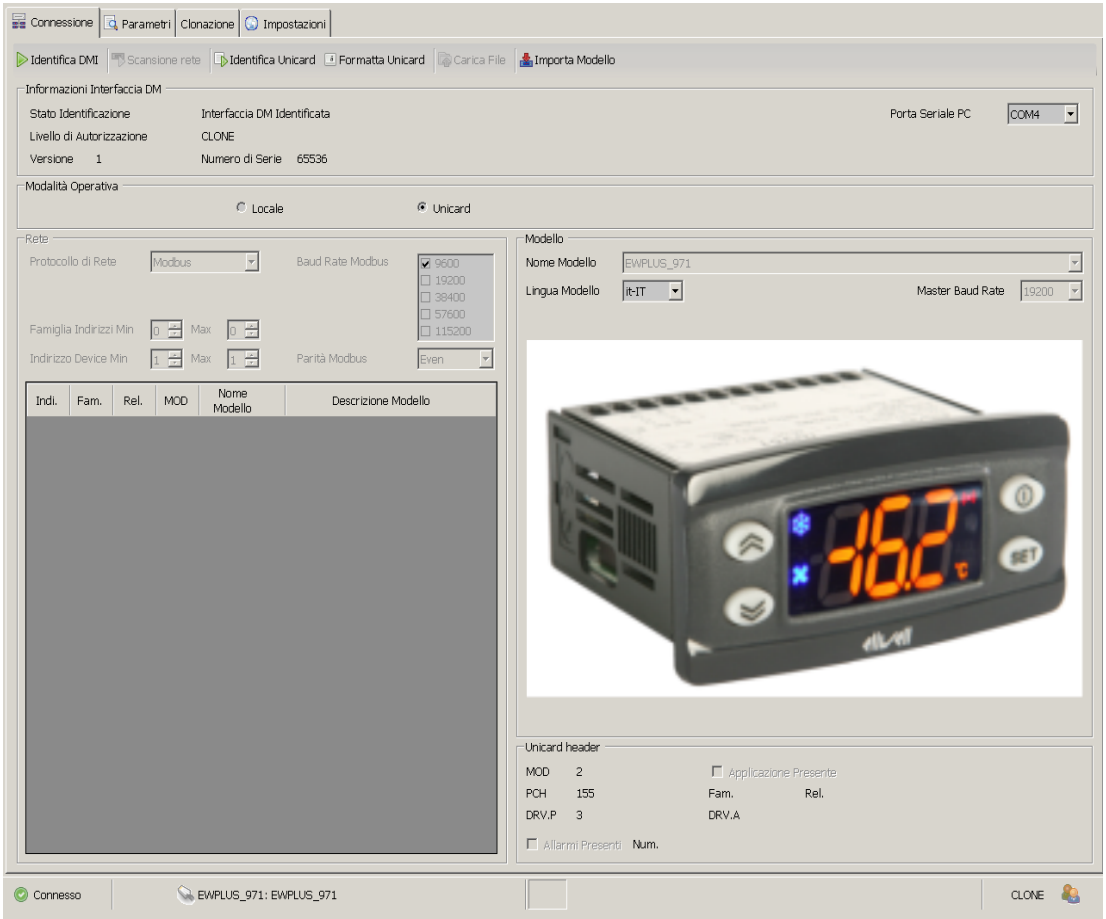
Per poter operare sulle tabelle parametri, selezionare dal riquadro "Modello" uno degli strumenti compatibili. Nel caso di selezione di uno strumento non compatibile con UNICARD, il software visualizzerà il seguente messaggio di errore:



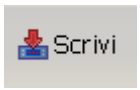
Selezionando invece un modello compatibile comparirà l'opzione "Parametri", che permetterà di operare sulla tabella relativa allo strumento selezionato.



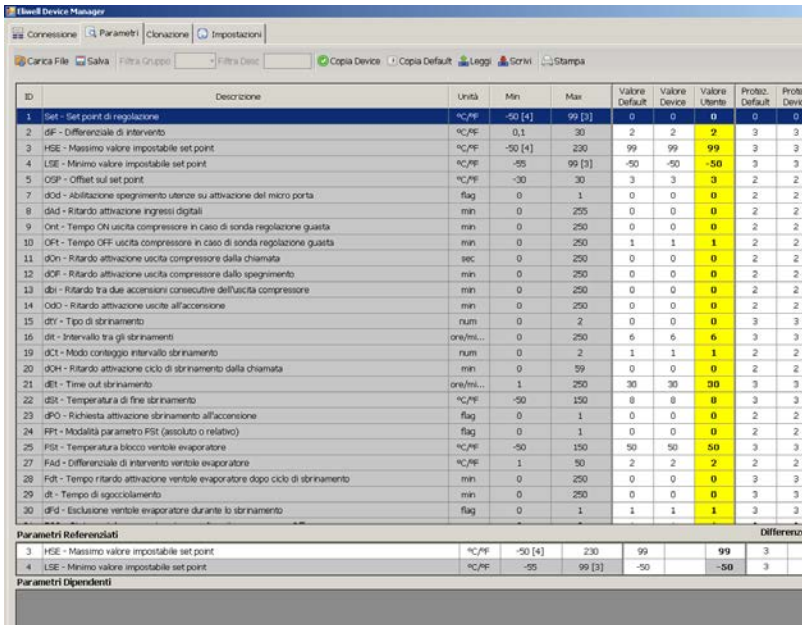
Qualora invece, all'avvio del programma, DeviceManager identifichi una UNICARD collegata ed in questa sia contenuta una lista parametri, verrà presentata la seguente schermata, ed il software si posizionerà automaticamente sul modello relativo alla lista parametri contenuta in UNICARD. La pagina parametri risulterà già attiva.



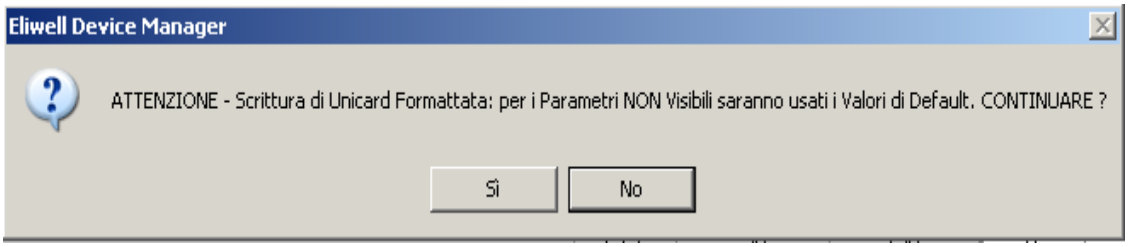
12.1.4. Scrittura dei parametri in UNICARD



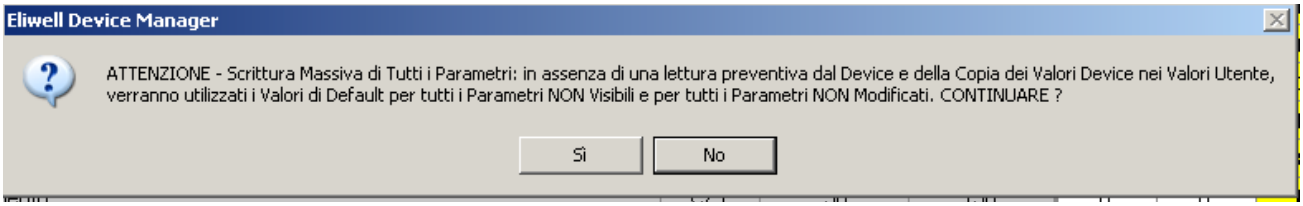
Selezionare la pagina parametri, comparirà la tabella dello strumento selezionato. Operare in questa tabella per personalizzare l'elenco parametri. Completata l'operazione, premendo il tasto "Scrivi", successivamente si potranno avere due possibili messaggi:



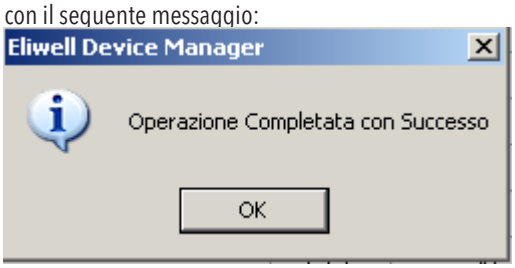
Il messaggio comparirà se la scrittura viene eseguita sua una UNICARD formattata. In questo caso tutti i parametri non visibili nella tabella di DeviceManager verranno scritti su UNICARD con il valore di Default Eliwell.



Questo messaggio compare quando UNICARD contiene già una lista parametri ed avvisa che tutti i parametri non modificati (dalla tabella di DeviceManager) verranno scritti con il valore di default riportato nel software e tutti i parametri non visibili nella tabella di DeviceManager verranno scritti su UNICARD con il valore di Default Eliwell.



La lista parametri verrà quindi scritta in UNICARD. Durante la procedura il led all'interno di UNICARD risulterà acceso ad indicare l'operazione in corso, che terminerà con il seguente messaggio:



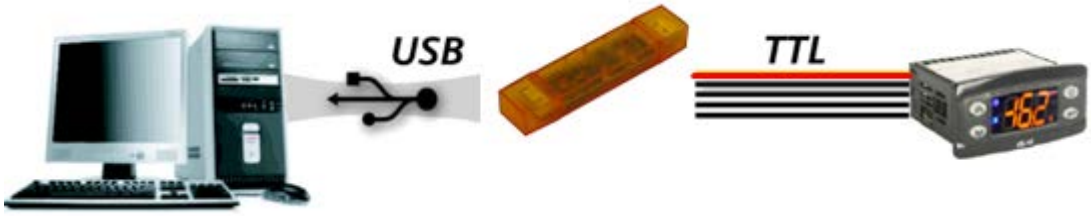
Nota: si potrà salvare su UNICARD una sola lista parametri, non più di una contemporaneamente. Per cambiare lista parametri sarà necessario formattare UNICARD prima per poi poter riscrivere la programmazione

12.1.5. Scrittura parametri su dispositivo collegato

Completando l'operazione di scrittura su UNICARD si potrà poi procedere alla procedura di programmazione sullo strumento collegato:
Mantenere UNICARD collegata al PC



Collegare lo strumento attraverso il cavo TTL 5 vie standard o mignon



Il LED rosso all'interno di UNICARD rimarrà acceso durante l'operazione di trasferimento e contemporaneamente il display dello strumento sarà spento. Ad operazione conclusa il led in UNICARD si spegne ed il display dello strumento si accende. Il display dello strumento visualizzerà l'esito dell'operazione (tipicamente "dLy", si rimanda alla documentazione dei singoli strumenti per i dettagli).
Nota: l'operazione indicata è possibile solo se lo strumento collegato supporta l'operazione di download-DL automatico. Si rimanda alle istruzioni di UNICARD e dei dispositivi per ulteriori dettagli.
L'operazione si articola quindi in due fasi: una di scrittura su UNICARD, la seconda di collegamento dello strumento. Non è possibile la scrittura diretta dei parametri sullo strumento via UNICARD.

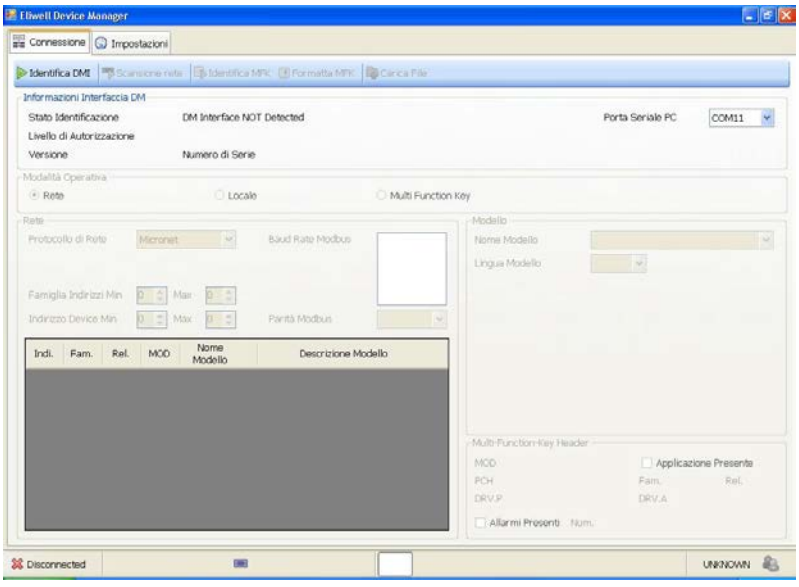
12.1.6. Lettura dei parametri da UNICARD



Il tasto risulterà attivo solo se UNICARD contiene una lista parametri, altrimenti risulterà disabilitato. Permette di caricare da UNICARD l'elenco parametri per successiva lettura/modifica.

12.1.7. UTILIZZO DEVICE MANAGER IN MODALITÀ LOCALE

1. Questa modalità viene selezionata automaticamente qualora, all'avvio del programma DeviceManager NON identifichi una UNICARD collegata. Dopo l'avvio si potrà vedere la seguente schermata:

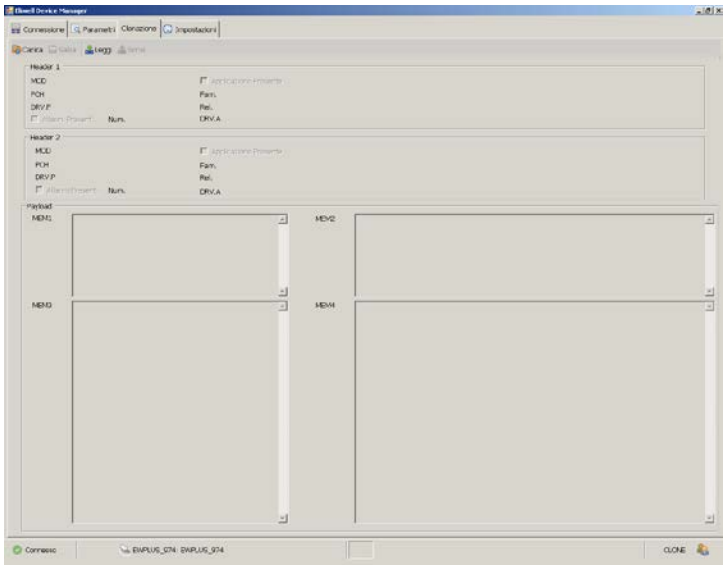


2. Per riconoscere l'UNICARD collegata successivamente, premere il tasto 

;
3. Si potrà raggiungere la modalità Locale anche dalla modalità UNICARD, selezionando l'opzione "Locale";
4. Per poter operare sulle tabelle parametri, selezionare dal riquadro "Modello" uno degli strumenti.

12.1.8. Funzione clonazione

La funzione risulta accessibile solo se all'avvio, DeviceManager, ha rilevato UNICARD collegata. La funzione è altresì attiva anche in modalità Locale, selezionata però da una precedente sessione UNICARD





Premendo il tasto verrà letta l'intera memoria dello strumento collegato. L'operazione è divisa in quattro fasi, e potrebbe richiedere del tempo in funzione dello strumento collegato



Con il tasto si potrà salvare quanto letto in un file con estensione .BIN su destinazione personalizzabile. Il file .BIN risulterà modificabile solo da Eliwell.



Permette di scrivere su UNICARD il file .BIN reso disponibile a DeviceManager tramite il tasto "Carica".



Con questo tasto si potrà rendere disponibile a DeviceManager un file .BIN precedentemente creato, che verrà scaricato su UNICARD tramite il tasto "Scrivi" precedentemente spiegato

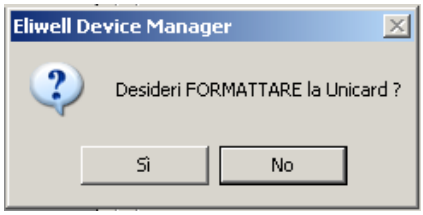
12.1.9. Altre funzioni



Il tasto permette al software di identificare il tipo di UNICARD collegata e relative proprietà, visualizzate poi nel riquadro "informazioni interfaccia DM".



Il tasto permette al software di identificare di cancellare il contenuto dell'UNICARD. L'operazione è preceduta dal messaggio di avviso sotto riportato.
Nota. Una volta attivata la formattazione non si può interrompere.





Il tasto permette di caricare, da un percorso selezionabile, un file di tipo . DRX, con il quale verrà aggiunto un nuovo modello a DeviceManager senza dover reinstallare il software.

12.1.10. Strumenti compatibili

Si rimanda al file RDA17XX001 compreso nel pacchetto download del DeviceManager

13. APPENDICE A

Di seguito sono rappresentati in tabella le funzionalità per l'interfaccia DMI.

MANUFACTURER - PRODUTTORE			
	SCHEDA PARAMETRI	SCHEDA APPLICAZIONI	SCHEDA RISORSE / ALLARMI
PROGRAMMAZIONE DISPOSITIVO	Lettura/Scrittura di tutti i parametri (in base al modello), inclusi i valori protetti da/verso il dispositivo.	L'upload del firmware sul dispositivo avviene: • Direttamente da PC tramite connessione rete diretta. • Connessione MFK.	Cronologia allarmi: acquisizione/ salvataggio diretto del file.
PROGRAMMAZIONE MFK	Lettura/Scrittura dei parametri: da/ verso MFK	Lettura/scrittura del file della (singola) applicazione da/verso PC verso MFK	Cronologia allarmi: lettura/reset MFK
GESTIONE DEI FILE	Lettura/Modifica/scrittura (da/verso PC) dei file DAX.	Caricamento da Hard disk del PC del file della applicazione (per acquisire da MFK).	Lettura/Scrittura file cronologia allarmi.
ALTRO	Gestore Parametri delle principali funzionalità qualora si lavori su un vecchio modello (ST500).		Monitoraggio. I/O/ modalità/settaggio principale. Definizione/ salvataggio etichette per I/O. Controllo di Timer e contatori (selezione, max 60 variabili). Controllo degli allarmi. Registrazione I/O su file. Intervallo selezionabile da 10 sec a 1 h.
VISUALIZZAZIONE	Parametri su tabella, con codifica basata su divisione/gruppi		Cronologia allarmi: Visualizzazione del file (in formato tabella). Grafico: Solo ingressi analogici.
STAMPA	Stampa con codifica parametri in divisione/gruppi.		

SERVICE - INSTALLATORE			
	SCHEDA PARAMETRI	SCHEDA APPLICAZIONI	SCHEDA RISORSE / ALLARMI
PROGRAMMAZIONE DISPOSITIVO	Lettura/Scrittura dei parametri (escluso quelli di protezione) da/verso dispositivo. Importazione dei parametri/struttura dal dispositivo (visibili solo quelli con valore di protezione 1 e 3).	L'upload del firmware sul dispositivo avviene: • Direttamente da PC tramite connessione rete diretta. • Connessione MFK.	Cronologia allarmi: acquisizione/salvataggio diretto del file.
PROGRAMMAZIONE MFK	Lettura/Scrittura dei parametri: da/verso MFK	Lettura/scrittura del file della (singola) applicazione da/verso PC verso MFK	Cronologia allarmi: lettura/reset MFK.
GESTIONE DEI FILE	Lettura/Modifica/scrittura (da/verso PC) dei file DAX. La visibilità dei parametri è comunque recuperata dal dispositivo.	Caricamento da Hard disk del PC del file della applicazione (per acquisire da MFK).	Lettura/Scrittura file cronologia allarmi.
VISUALIZZAZIONE	Parametri su tabella, con codifica basata su divisione/gruppi.		Cronologia allarmi: Visualizzazione del file (in formato tabella).
STAMPA	Stampa con codifica parametri in divisione/gruppi.		

END USER - UTENTE			
	SCHEDA PARAMETRI	SCHEDA APPLICAZIONI	SCHEDA RISORSE / ALLARMI
PROGRAMMAZIONE DISPOSITIVO	Lettura/Scrittura dei parametri (escluso quelli di protezione) da/verso dispositivo. Importazione dei parametri/struttura dal dispositivo (visibili solo quelli con valore di protezione 3 = nessuna password)	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
PROGRAMMAZIONE MFK	Lettura/Scrittura dei parametri: da/verso MFK.		
GESTIONE DEI FILE	Lettura/scrittura (da/verso PC) dei file DAX, La visibilità dei parametri è comunque recuperata dal dispositivo.		
VISUALIZZAZIONE	Parametri su tabella, con codifica basata su divisione/gruppi		
STAMPA	Stampa con codifica parametri in divisione/gruppi		

14. APPENDICE B

DMI codici prodotto		
	**CODICE**	**Device Manager Interface**
	DMI1001002000	DMI 100-1 End User
	DMI1002002000	DMI 100-2 Service
	DMI1003002000	DMI 100-3 Manufacturer
	Codice	**Multi Function Key codice prodotto**
	MFK100T000000	Multi Function Key 100
	Codice	**BusAdapter codice prodotto**
	BA10000R3700	BusAdapter 150
	Codice	**Cavo prolunga usb**
---	COLV000016200	Cavo prolunga Usb-A/A 2MT
	Codice	**UNICARD**
	CCA0BHT00UU00	UNICARD USB/TTL
	Codice	**USB Copy Card**
	CCA0BUI02N000	USB Copy Card

15. RESPONSABILITÀ E RISCHI RESIDUI

Le apparecchiature elettriche devono essere installate, usate e riparate solo da personale qualificato.
La responsabilità di Schneider Electric ed Eliwell è limitata all'uso corretto e professionale del prodotto secondo le direttive contenute nel presente e negli altri documenti di supporto, e non è estesa a eventuali danni causati da quanto segue (in via esemplificativa ma non esaustiva):

- installazione/uso diversi da quelli previsti e, in particolare, difformi dalle prescrizioni di sicurezza previste dalle normative e/o date con il presente;
- uso su quadri che non garantiscono adeguata protezione contro la scossa elettrica, l'acqua e la polvere nelle condizioni di montaggio
- realizzate;
- uso su quadri che permettono l'accesso a parti pericolose senza l'uso di un meccanismo di bloccaggio a chiave o di utensili per accedere allo strumento;
- manomissione e/o alterazione del prodotto;
- installazione/uso in quadri non conformi alle normative vigenti nel paese di installazione del prodotto.

16. DECLINAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La presente pubblicazione è di esclusiva proprietà di Eliwell la quale pone il divieto assoluto di riproduzione e divulgazione se non espressamente autorizzata da Eliwell stessa. Ogni cura è stata posta nella realizzazione di questo documento; tuttavia Eliwell non può assumersi alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo della stessa.
Lo stesso dicasi per ogni persona o società coinvolta nella creazione e stesura di questo manuale. Eliwell si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica, estetico o funzionale, senza preavviso alcuno ed in qualsiasi momento.

Eliwell Controls Srl
Via dell' Industria, 15 Z. I. Paludi
32016 Alpago (BL) - Italia
T: +39 0437 986 111
F: +39 0437 989 066

Vendite:
T: +39 0437 986 100 (Italia)
T: +39 0437 986 200 (altre nazioni)
E: saleseliwell@se.com

Supporto Tecnico:
T: +39 0437 986 300
E: Techsuppeliwell@se.com
www.eliwell.com

8MA00219 Device Manager - 04/21 - IT
© Eliwell 2021 - Tutti i diritti riservati